



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

data 16 maggio 2023

OGGETTO: ADESIONE ALLA COSTITUENDA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MISTA PUBBLICA-PRIVATA "ARETUSACQUE S.P.A." PER LA GESTIONE DEL S.I.I. DELL'ATO DI SIRACUSA – APPROVAZIONE STATUTO E ALLEGATI .

L'anno duemilaventitré il giorno sedici del mese di maggio, alle ore 19,20 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Aspromonte, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione urgente di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore	X	
3. PERICONE	Diletta	X		11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne	X	
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						16	//

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Stefania Finocchiaro.**

Presiede la seduta la **Presidente Bosco Santocono Silvana.**

Scrutatori: Consiglieri Ippolito Salvatore, Magnano Agata e Pericone Diletta.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.3 dell'ordine del giorno che risulta essere " Adesione alla costituenda società a partecipazione mista pubblica-privata "ARETUSACQUE s.p.a." per la gestione del S.I.I. dell' ATO di Siracusa – approvazione Statuto e allegati" e cede la parola al Segretario Generale, dott.ssa Finocchiaro, la quale dà lettura della proposta e del deliberato in essa contenuto.

Successivamente il Sindaco riprende l'exkursus sulla vicenda ATI idrico, già intrapreso ad inizio seduta in sede delle "comunicazioni" di cui al punto 1 dell'o.d.g.

Sindaco Lo Faro Rosario : continuo la narrazione dei fatti e dopo risponderò alle domande precedentemente poste dal Consigliere Marchese.

Eravamo arrivati alla nota con la quale viene prorogato il termine dal 2 maggio al 9 maggio e, a quel punto, inizia il meccanismo di asseverazione dei provvedimenti da adottare in ossequio alle note ricevute dall'ATI e dal Commissario. Si è quindi fatto un esame della situazione e l'Amministrazione ha preso una decisione netta di assoluta contrarietà a quel tipo di impostazione. Abbiamo anche deciso di non seguire un percorso di singola volontà dell'Amministrazione, ma abbiamo cercato di coinvolgere nella scelta, gli altri Organi importanti che rappresentano la città, sia da un punto di vista istituzionale e, quindi, il Consiglio Comunale, sia la cosiddetta società civile, le associazioni, i rappresentanti di interessi diffusi, i cittadini tutti. E per questo motivo abbiamo indetto riunioni di maggioranza e opposizione e, nonostante i tempi abbiano contingentato questa attività, con coloro i quali hanno potuto partecipare abbiamo condiviso la strategia adottata che ha ricevuto l'assenso.

Innanzitutto, abbiamo preso atto che la delibera per essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, necessitava del parere dei Revisori dei Conti, e, prendendo spunto dal fatto che i nuovi Revisori del Comune di Lentini risultano nominati, ma non ancora insediati, abbiamo inviato una nota all'ATI e al Commissario rappresentando tale circostanza e questo avveniva il 9 maggio. Il 10 maggio ho ricevuto una telefonata da parte di un funzionario dell'ATI Siracusa, con la quale mi veniva comunicato che il contenuto della nostra nota, non era stato ritenuto un sufficiente argomento per impedire l'insediamento del Commissario, dott.ssa Barresi, secondo la quale, secondo il principio della prorogatio, il parere poteva essere espresso dal vecchio Collegio. Dopo un rapido approfondimento con il Segretario Generale sulla validità del regime di proroga, siamo addivenuti alla conclusione che il principio può essere applicabile ma solo nel caso in cui non risulti ancora nominato un nuovo Organo in sostituzione di un altro.

La telefonata era chiara perché preannunciava che il Commissario era pronto ad insediarsi, a quel punto, in Giunta Comunale, abbiamo scelto una linea che, a mio parere, può trovare conforto in tutti noi e cioè che, al di là della possibilità reale da parte dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale di Lentini, di impedire ciò che si sta mettendo in atto, e del fatto che stavolta il Commissariamento acquistava la forma di un treno in corsa, già lanciato, quello che si voleva fortemente impedire era il Commissariamento, per inerzia, del nostro Comune, perché il Commissariamento avrebbe significato non una scelta, una manifestazione di volontà, ma una inerzia da parte dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale.

Non poteva passare un argomento di tale portata senza una chiara manifestazione di volontà dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio Comunale che deciderà stasera come determinarsi, ma che ha già dato chiari segnali nelle interlocuzioni che abbiamo avuto in questi giorni.

Ho quindi chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di procedere alla convocazione del Consiglio Comunale, visto che la strategia che si voleva mettere in atto con la nostra nota del 9 maggio era quella di guadagnare 6-7 giorni di tempo per convocare incontri che non fossero dall'oggi al domani come è avvenuto, ma con due-tre giorni di anticipo per consentire la piena partecipazione di tutti non è andata a buon fine, per cui il giorno 11 maggio, è stata inviata all'Ati una nota con la quale si comunicava la fissazione della data di svolgimento del Consiglio Comunale per oggi 16 maggio. Ho anche chiamato al telefono il Commissario, dott.ssa Barresi, che era già pronto ad insediarsi e dopo un approccio iniziale piuttosto concitato, mi ha anticipato che non ci avrebbe commissariati, nell'attesa della deliberazione consiliare.

L'ho già detto prima chiaramente e lo ripeto, che la volontà espressa dall'Amministrazione Comunale è di assoluta contrarietà alla gestione mista pubblico/privato. Una gestione che è vero prevede una partecipazione al 51% del Pubblico e al 49% del Privato, ma prevede pure in un preciso articolo che in caso di aumento del capitale sociale in quel caso i soci che non aderiscono all'aumento possono essere sostituiti da altri soci che così aumentano la loro incidenza e percentuale, quindi, il rischio che dal 49 si potesse passare al 51% poteva essere reale, ma per

onestà intellettuale, devo dire che è prevista nello Statuto la impossibilità per la parte privata, anche nella eventualità di aumento del capitale sociale, di raggiungere il 51%. Questa che può sembrare una clausola di garanzia della non prevalenza del privato nei confronti del pubblico, però, se la osserviamo seriamente esiste un facile meccanismo di aggiramento della clausola.

Ma, al di là di qualunque discorso, non dimentichiamo che Lentini e i Lentinesi, piangono ancora sulla propria pelle l'esperienza "SAI 8". I Lentinesi hanno già vissuto questa esperienza in termini di disservizi, di tariffa, di mancato esercizio di una attività di controllo, verifiche dei contatori e accertamenti, che si è tradotto, inevitabilmente, anche in alcune bollettazioni con cifre paurose.

Un altro elemento non da poco, che mortifica e disarmo non solo i Sindaci, le Giunte, ma anche i Consigli Comunali è la considerazione che su tematiche fondamentali e importanti come quella dei "rifiuti" o come quella che stiamo affrontando stasera, la volontà dei Consiglieri eletti dal popolo, dei Sindaci eletti dal popolo, ma anche delle Giunte elette dal popolo, perché con i Sindaci si votano anche le relative ipotesi di Giunta, è del tutto calpestate, mortificata e inesistente e di fronte a ciò, occorrerebbe che i rappresentanti dei territori che vengono eletti a livello nazionale e regionale, ne prendessero atto e con una scelta consapevole e rispettosa dei territori, potessero fine a questa indecenza, restituendo valore e significato al voto di tutti noi.

Il valore del nostro voto non può essere calpestate quando, poi, scelte decisive per i nostri territori, vengono prese in altro luogo!

Rispondo infine alle due domande del consigliere Marchese.

Per quanto riguarda la prima (se sono stato costantemente presente alle riunioni ATI), dico che quando non potevo essere presente personalmente, sono stato sostituito da altri componenti della Giunta la mia, ovviamente, non è una risposta assoluta, ma, e so dove vuole andare a parare il cons. Marchese, ho la certezza di non essere stato presente ad una riunione e precisamente a quella del 27 dicembre 2022 e spiego perché: perviene l'ordine del giorno che in tutte le assemblee, anche in quelle di condominio, comanda sul contenuto delle riunioni e gli argomenti al di fuori dell'o.d.g. non si possono deliberare; sulla base dell'ordine del giorno si può decidere liberamente di partecipare o no e al 1° punto c'era "riaccertamento residui risultanze finali dell'ente al 31.12.2021" e vi ricordo che io sono stato proclamato Sindaco il 25 ottobre 2021 per cui avrei dovuto approvare i residui di una gestione alla quale non ho partecipato e che mi riguardava per un mese e mezzo; 2° punto "approvazione rendiconto anno 2021" sul quale ribadisco le stesse osservazioni; 3° punto "approvazione bilancio di previsione 2022-2024" e su questo si poteva ragionare; 4° punto "relazione del Presidente in riferimento all'art.14 del decreto legge n.115 del 9 agosto 2022 convertito in legge 21 settembre 2022, n.142 "rafforzamento della Governance del S.I.I.; 5° punto "varie ed eventuali"

Il punto relativo alla modifica della gestione da pubblica a mista, all'ordine del giorno non esiste!

Cons. Marchese Davide: ma è stato votato e lei non c'era!

Sindaco Lo Faro Rosario : cons. Marchese, non era affatto prevedibile che venisse approvata. In ogni caso la proposta è passata con l'86 per cento su 100 e il Sindaco di Lentini ha il 6,12%, per cui pensare che la mancanza del Sindaco di Lentini possa essere causa di ciò è fuori luogo.

Per quanto riguarda la seconda domanda (quale Sindaco ha proposto la modifica della gestione) rispondo che si tratta del Sindaco di Siracusa.

Cons. Marchese Davide: sig. Sindaco, io non le ho chiesto la giustificazione, ma se questa è la giustificazione, è misera.

Io non vengo in Consiglio Comunale in base all'ordine del giorno, io vengo in Consiglio Comunale perché sono un Consigliere Comunale, a prescindere dall'ordine del giorno. Io sono sempre presente, sia che le cose mi piacciono e mi riguardino, sia che non mi riguardino.

Ecco perché la sua giustificazione mi sembra povera ma, per onestà intellettuale, devo anche dire che nessuno pensava che lei non fosse stato presente per chissà quale motivo. Io questo non lo penso, però non può giustificare la sua assenza dicendo che l'ordine del giorno non le era confacente, nel senso che non si riteneva responsabile per quello che si doveva discutere. Questo non lo accetto!

Esce il Consigliere Ippolito Salvatore. **Presenti n.15**

Il **Cons. Greco Cirino** , quale capogruppo del gruppo consiliare "Rete Civica", consegna agli atti della seduta consiliare l'intervento scritto che spiega le ragioni del voto contrario che verrà

espresso sulla proposta. Acquisito il suddetto documento lo stesso viene allegato al presente atto per formarne parte integrante sotto la lettera "A".

Cons. Vasta Giuseppe: la domanda che dobbiamo porci è se l'acqua è un bene comune o un bene economico sul quale speculare.

Se non ricordo male, nel 2011 si svolse un Referendum Popolare dove 27 milioni di italiani si pronunciarono per affermare che l'acqua è un bene comune, ma trattandosi di un referendum abrogativo a quel referendum non è poi seguita la legge che avrebbe dovuto mettere fine a questa ignobile pantomima. A mio avviso, la gestione mista con il privato è una gestione che non può andare, in primis perché il privato e poi perché si andrà a creare un carrozzone enorme dove ci sarà un Consiglio di Amministrazione, un Presidente, un Vice Presidente, Esperti, Consulenti e tutto questo lo pagheremo noi cittadini.

Per il mio gruppo "Insieme andiamo avanti per Lentini", l'acqua è un bene comune e non un bene economico sul quale speculare e anche noi siamo d'accordo ad esprimere un voto contrario.

Cons. Marchese Davide: condivido l'intervento del capogruppo di "Rete Civica" perchè, francamente, la mortificazione alla quale è sottoposto questo Consiglio Comunale è grande; ho anche ascoltato con attenzione l'intervento del Sindaco che ha ben definito i vari passaggi per giungere a questa proposta di delibera, però, chiedo al Sindaco, come mai, nelle more della convocazione del Consiglio Comunale, non ha adottato una delibera di Giunta? visto che, comunque, nelle varie riunioni alle quali io non ho potuto partecipare a causa dell'orario per me improponibile nel quale si sono svolte, si è dichiarato contrario. Io mi aspettavo che Lei si pronunciasse dicendo che insieme alla sua Giunta avevate già espresso un parere negativo. Io che non ho partecipato alle riunioni lo sto sapendo stasera.

Queste carte, che sono l'intera proposta di delibera, ed è giusto che la città lo sappia, sono carta straccia, perché noi per la Regione Sicilia, per il Commissario Barresi, non abbiamo potere di autodeterminarci. Ci devono dire loro cosa dobbiamo fare.

Nel febbraio 2022 nell'allora proposta che ci venne sottoposta per l'approvazione, nelle premesse dell'atto c'era la "facoltà" dei Comuni di potersi consorzio e, quindi, di poter decidere se farlo o no. In quel caso, trattandosi di un ente di diritto pubblico, misi da parte le mie remore e votai positivamente.

Oggi, dal "possono" si è passati al "devono", cioè, noi non abbiamo più alcun potere discrezionale; siamo 16 Consiglieri Comunali che rappresentiamo una comunità che non può autodeterminarsi, per una macabra scelta politica, insensata, perché io sono abituato a leggere le carte e nel Piano Finanziario si prevede nel 2024, anno di costituzione di questa società pubblico/privata, un ricavo di 10 milioni di euro che diventerebbero 70 milioni nel 2054. E come fa questo Ente a fare questi ricavi? Aumentando le tariffe. E chi paga le tariffe? I cittadini! E noi cosa dovremmo dire ai cittadini? Semplicemente lo stato di fatto

Io mi auguro che questo Consiglio questa sera voti contrariamente a questo scempio, io lo farò e questa è anche la mia personale indicazione di voto. E' una mancanza di rispetto di 21 consessi civici della provincia di Siracusa. Qual'è il nostro ruolo? Di fare i "passacarte" del Commissario? Oggi è per l'acqua e domani potrebbe essere per un altro servizio.

E' bene che la città sappia che questo consesso civico sta dalla parte dei cittadini.

Le dinamiche di SAI 8 citate dal Consigliere Greco, scoprono un nervo ancora sensibile, perché è stata un'esperienza deleteria per questo Comune e non la si può riproporre in alcun modo.

Mi auguro che i miei colleghi, tutti, diano questo segnale che, seppur banale dal punto di vista pratico poiché siamo stati esautorati del potere di autodeterminazione che ci spetta, e che il nostro NO arrivi forte dove deve arrivare: Lentini non ci sta!

Cons. Campisi Luigi: ho ascoltato tante cose interessanti e, ovviamente, anche la mia parte politica si schiera contro questo "sacco" che vuole essere fatto ai cittadini.

Come ha ricordato il Consigliere Marchese, nel febbraio 2022 abbiamo approvato un altro statuto. Oggi si cambiano le carte. E sono contento che il Consigliere Greco abbia mutato indirizzo rispetto alla vicenda SAI8, mentre la parte politica che rappresento ha sempre osteggiato la privatizzazione, perché l'acqua è un bene comune, un bene pubblico. Così come abbiamo osteggiato, a suo tempo, ad esempio, l'Urban Safety, dove si affidava per 18 anni la cura delle strade e tante altre proposte che volevano esautorare i cittadini da diritti inderogabili.

Anche la mia parte politica, con il mio voto, voterà contro questa proposta di delibera.

Cons. Greco Cirino: cons. Campisi, lei mi ha citato per la vicenda SAI8, e io le ricordo che si trattava, all'epoca, di un Governo Regionale di centro-destra e le ricordo che anche oggi un Governo Regionale di centro-destra ci sta mettendo di fronte a questa scelta. Allora eravamo di fronte a un Commissariamento e la SAI8 aveva prospettato degli investimenti, come la ristrutturazione della nostra vetusta rete idrica e tutta una serie di interventi per noi necessari, per cui ci abbiamo creduto ma sulla spinta di un commissariamento. Tutti ricordiamo quella esperienza che, alla fine, non ha dimostrato quanto prospettato e oggi la paragono a quello che si potrà prospettare per il futuro.

Sono contento che lei, per la parte politica che rappresenta, si trovi contrario.

Cons. Campisi Luigi: all'epoca, cons. Greco, e l'ha spiegato anche il Sindaco, non c'era il treno in corsa come adesso. E' vero, il Governo Regionale è un governo di centro-destra, ma io sono un cittadino lentinese e per gli interessi dei lentinesi, non ho "giacche".

Io sono contro qualunque tipo di privatizzazione. Dovete sapere che lo approveranno comunque, allora, io non propongo un Consiglio Comunale Aperto, ma di andare tutti al Depuratore, non permettiamo a questi signori di prendere possesso della rete idrica dei lentinesi

Cons./Ass Cunsolo Maria: anche io farò la mia dichiarazione di voto. Chi mi conosce sa benissimo la mia storia politica e le mie lotte per i beni comuni: rifiuti e acqua pubblica.

Uno dei miei primi atti da Assessore fu quello di portare in Consiglio Comunale, nel febbraio 2022, la conclusione dell'iter riguardante la gestione del servizio idrico totalmente pubblica, attraverso l'approvazione dello Statuto, che fu approvato all'unanimità da questo Consiglio, di una azienda consortile pubblica. Come dissi allora, facendo io parte del "Forum acqua bene comune", l'azienda consortile era un modello virtuoso nel quale credevo che prendeva esempio dal modello ABC – acqua bene comune - della provincia di Napoli e della provincia di Torino; con convinzione portai quella delibera e con la stessa convinzione quello statuto fu votato da tutti i Consiglieri. Ciò che è accaduto in questo brevissimo lasso di tempo, e mutuo le parole del Consigliere Greco, è stato un vero e proprio "colpo di mano" in cui i Comuni tutti sono stati costretti a guardare e subire. Colpo di mano messo in atto dalla Regione e con un commissariamento "lampo": dal 27 dicembre al 4 gennaio. La volontà di una Regione e di un Governo che ha ben in mente cosa fare dei beni comuni e cioè di privatizzarli, senza tenere conto delle autonomie e delle condizioni in cui i Comuni si trovano e, soprattutto, senza tenere conto della volontà dei rappresentanti dei Comuni e dei loro cittadini.

Faccio ancora parte del Forum acqua bene comune il cui slogan mi piace ripetere: *"si scrive acqua pubblica, si legge democrazia"* e, in questo momento, quello che sta mancando è proprio la democrazia.

Sono contenta che quelle che ho ascoltato questa sera sono dichiarazioni di voto unanimi, perché questo Consiglio Comunale boccerà l'idea della Regione e di chi altro vuole calpestare la nostra volontà e vi devo anche dire che nella provincia rappresentiamo un *unicum*, perché soltanto Lentini questa sera scriverà questa pagina, perché come ha detto il Sindaco, tutti i Sindaci della provincia e i rispettivi Consigli Comunali hanno votato a favore o in maniera silente hanno scelto di farsi commissariare e nessuno di questi comuni sceglierà la strada che, invece, sta scegliendo il nostro Consiglio Comunale che è quella dell'acqua pubblica e della difesa dei propri cittadini.

E' un momento politico importante per la nostra città perché segna uno spartiacque di coesione di tutte le forze politiche su questa questione, per cui la mia dichiarazione di voto non può che essere quella di votare NO a questo colpo di mano, di votare NO alla gestione pubblico/privata che ci preoccupa moltissimo. Le preoccupazioni dei Consiglieri Comunali sono le stesse che abbiamo avuto noi come Amministrazione Comunale, la preoccupazione che questo diventi l'ennesimo "carrozzone" come dice il Cons. Vasta, che diventi l'ennesima vessazione da parte di aziende che vogliono lucrare su un bene che è di tutti noi. Voterò NO perché continuo a credere che: **SI SCRIVE ACQUA PUBBLICA E SI LEGGE DEMOCRAZIA.**

Cons. Sanzaro Efreem: ringrazio il Sindaco per averci reso partecipi di tutti i passaggi che riguardano questa vicenda.

A nome di "Lentini oggi e domani" diciamo NO e voteremo NO a questo scempio proposto dalla Regione. Non accettiamo che altri più potenti di noi possano decidere in nome nostro, siamo 16 consiglieri comunali che rappresentiamo tutto il popolo lentinese e, oggi e domani, potremo andare in giro e guardare negli occhi i cittadini perché noi non abbiamo votato tutto questo.

Cons. Magnano Agata: e' innegabile che tutti diremo di no, non si può sempre abbassare la testa, ma questo non ci libererà comunque da questo capestro con cui ci stanno avvolgendo e mettendo con le spalle al muro. La Regione Sicilia avrebbe potuto legiferare in maniera diversa ma, evidentemente, ci sono dietro interessi troppo grandi. Mia nonna diceva che "una sola noce nel un sacco non fa rumore", ovvero, tutti i Comuni avrebbero dovuto ribellarsi e, invece, saremo solo noi a farlo e mi spiace doverlo dire servirà a ben poco. Se invece ci sarà la volontà di ribellarsi dei cittadini, forse, qualcosa riusciremo a fare.

Sindaco Lo Faro Rosario: cons. Marchese, nel diritto amministrativo esistono gli atti "inutili" nel senso che, adottare una delibera di Giunta, avrebbe significato una sorta di distacco, ed ecco perché atto inutile, tra l'attività dell'Amministrazione e quella del Consiglio. Noi abbiamo pensato, invece, di proporre ai Consiglieri, nella convinzione assoluta della condivisione della volontà di non accettare questo stato di fatto, successivamente a questo momento, di fare un atto congiunto, in segno di coesione, dove tutti insieme, Sindaco, Amministrazione, Consiglieri, prendiamo atto di quello che è successo, deprechiamo il comportamento della Regione, ma anche di tutti quelli che hanno, comunque, consentito questa attività, e ribadiamo fermamente il convincimento che l'acqua è pubblica e che i cittadini non possono essere vessati perché l'utile d'impresa influirà certamente sulla tariffa, come ha ben detto il cons. Vasta.

E nel documento congiunto, idea che mi auguro dividerete, ribadiremo la necessità che i Consigli Comunali debbano contare, che la volontà popolare che si esprime attraverso il Consiglio Comunale debba contare nella decisione su scelte fondamentali.

Una città e i suoi rappresentanti non possono essere spogliati del potere di scelta.

Cons. Marchese Davide: sig. Sindaco, noi abbiamo una visione degli atti amministrativi diametralmente opposta e le spiego il perché. Un atto se lo si fa è un atto, se non lo si fa è una mancanza dell'atto. Fatta questa premessa, io ricordo che ai tempi delle lotte contro gli imprenditori delle discariche, noi avevamo una Amministrazione che faceva la propria delibera di Giunta e un Consiglio Comunale che veniva chiamato ad esprimersi ma non come "distacco", anzi, come rafforzativo dell'azione. L'azione congiunta è molto più forte. Quando andavamo in Conferenza di Servizi a Palermo a discutere, ad esempio, di ampliamenti di discariche, ci presentavamo con una delibera di Giunta e una di Consiglio ed anche con una raccolta di firme. Ed è proprio questo che io mi propongo di fare. Al di là dell'informazione, diamo anche ai cittadini il peso che spetta loro. La comunità si deve far sentire. Sono d'accordo con il Cons. Magnano, istituiamo un Comitato di raccolta di firme e portiamole al Commissario Barresi, facciamogli capire che la comunità lentinese è viva, che il Consiglio Comunale rappresenta veramente questa comunità, che la segue. Prendo atto dell'idea del documento congiunto, bellissimo, ma avrà poco effetto, dal mio punto di vista ne avrebbe avuto di più una delibera di Giunta come atto amministrativo.

Sono felice di quello che ho sentito stasera, perché ho visto un Consiglio Comunale dove sia la maggioranza che l'opposizione hanno espresso un'idea univoca su quello che è il modo di agire per tutelare gli interessi dei lentinesi.

Alla fine, sig. Sindaco, queste carte non sono più carta straccia, ma le conserverò perché sono servite.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta.

Prima di procedere alla votazione, in sostituzione del Consigliere Ippolito Salvatore che risulta assente, all'unanimità, viene nominato scrutatore il Consigliere Sanzaro Efrem.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (IppolitoS.)
Voti favorevoli nessuno
Voti contrari n. 15
"il consiglio non approva"

Subito dopo il Presidente mette ai voti la immediata esecutività della presente delibera.

La votazione, eseguita per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Ippolito S.)
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari nessuno
“il consiglio approva l'immediata esecutività”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera del Coordinatore del 3° settore n.09 del 03/05/2023 e i suoi allegati che formano parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.1 del 15/05/2023;

VISTO il parere della 3^a Commissione Consiliare, giusta verbale n.10 del 16.05.2023;

VISTO l'esito delle superiori votazioni,

D E L I B E R A

- **DI NON APPROVARE** l'adesione del Comune di Lentini alla costituenda società a partecipazione mista pubblica-privata Aretusacque s.p.a., per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Siracusa ;
DI PUBBLICARE nella sezione Amministrazione Trasparente la presente deliberazione, ai sensi dell'art.7, comma 4 del D.Lgs n.175/2016 e dell'art. 22, c.1, lett.d-bis, del d.lgs n.33/2013 e ss.mm.ii.
- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'ATI di Siracusa.
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Alle ore 21,05 si chiude la seduta.

Le ragioni per le quali come "RETE CIVICA" non ci sentiamo di condividere e sostenere questa proposta di modifica della convenzione sono le seguenti.

1) A questa soluzione si arriva in modo tortuoso e contraddittorio.

Per oltre un anno è stato detto che:

- la società incaricata di gestire il servizio idrico integrato sarebbe stata interamente pubblica.
- il controllo sulla gestione sarebbe stato esercitato totalmente dai Comuni, evitando soprattutto la crescita esponenziale delle tariffe
- non si sarebbero commessi gli errori che in passato hanno condotto alla triste esperienza di SAI 8
- la società interamente pubblica avrebbe cominciato a operare a settembre 2022
- il costo di gestione a carico dei Comuni sarebbe stato contenuto
- tutto questo avrebbe consentito di accedere a milioni di finanziamenti da investire nell' ammodernamento e nell' efficientamento delle reti idriche. Adesso, invece, dopo un anno e 4 mesi, ci viene detto che:
- i finanziamenti non sono stati acquisiti e vi è il rischio di non ottenerli
- il modello di società interamente pubblica non è attuabile e che occorre aprire alla partecipazione dei privati i quali avranno una presenza pari a quella pubblica (49-51).
- non esiste nessuna garanzia che sarà evitata la lievitazione delle tariffe
- vi è un costo di gestione a carico dei Comuni e che, anche se un Comune è in difficoltà economico-finanziario, l' ATI anticiperà la quota che ogni singolo Comune dovrà versare (Lentini 62.000 euro) provvedendo a riscattarla in seguito.

La rapidità e la semplicità con le quali si sconfessa ciò che appena un anno fa era affermato e assicurato lascia quantomeno basiti e più di un sospetto che si tratti di un vero e proprio colpo di mano.

2) Il nostro territorio e la nostra comunità sono rimasti fortemente provati dall' esperienza di SAI8 Lentini è stato uno dei Comuni che aveva aderito a quel progetto e aveva consegnato a SAI8 la gestione degli impianti facendo affidamento sugli impegni che l' ATO idrico e la società SAI8 avevano preso.

- Nessun investimento sulle reti idriche fu effettuato
- Il costo delle tariffe per i cittadini aumentò senza che il servizio diventasse più efficiente
- SAI8 fallì miseramente divenendo oggetto di numerose inchieste giudiziarie dalle quali emersero storie di corruzione e truffe
- Si alimentò un sistema di assunzioni clientelari che scandalizzarono larga parte della comunità
- Il servizio fu riconsegnato al Comune in pessime condizioni al punto che buona parte dei problemi che abbiamo oggi(**conteggio dei consumi sbagliati, ritardo nell' iscrizione a ruolo dei canoni, contatori illeggibili, mancate letture, banca dati anacronistica e ingestibile**) sono tutte da attribuire interamente a quanto avvenuto in quel periodo che va dal 2009 al 2014.
- Fino a ieri cittadini allarmati ci hanno inviato un " fiume " di messaggi scongiurandoci di non avallare scelte che potevano ricondurci a quelle situazioni vissute nel passato.

3) Esiste una profonda differenza fra una società interamente pubblica e una società mista con la partecipazione azionaria dei privati, a prescindere dalla dimensione della quota di partecipazione (che in questo caso sarebbe pari alla metà).

La società pubblica non persegue fini di lucro e non è ispirata alla logica del profitto. I guadagni sono finalizzati esclusivamente a coprire le spese e se vi sono degli utili vengono reinvestiti per migliorare l'efficienza del servizio.

La società a partecipazione dei privati non può non perseguire fine di lucro perché la ragione per cui il privato investe le proprie risorse è quella di ottenere un profitto e un guadagno.

In questo caso il cittadino non sarebbe più un utente ma un cliente sul quale andrebbe a cadere il peso intero dell' operazione economica messa in piedi.

Insomma l' acqua e la sua gestione tornerebbero ad essere un business e il canone idrico sarebbe lo strumento con il quale sostenere e alimentare questo business.

- 4) Ultimo motivo (ma non ultimo per importanza) è quello che in tutta questa vicenda il ruolo dei Comuni (cioè degli Enti che rappresentano le comunità locali) è stato totalmente svuotato e svilito.
- I sindaci sono stati ridotti a passacarte di protocolli e convenzioni redatti in modo uniforme per tutte le realtà a prescindere dalle peculiarità che differenziano le une dalle altre
 - I consigli comunali sono stati ridotti a luoghi di ratifica formali di decisioni prese in anguste stanze delle Regione Siciliana totalmente scollegati con gli interessi dei cittadini
 - Anche la possibilità di discutere e confrontarci viene praticamente annullata: la nostra decisione non conta nulla perché verrà un commissario straordinario che eserciterà un intervento sostitutivo e ribalterà in pochi minuti firmando un pezzo di carta la decisione che prenderemo, mortificando il luogo simbolo della democrazia territoriale, cioè il consiglio comunale.

Anche per affermare che tutto questo ci porta al medioevo della democrazia occorre esprimere un **VOTO CONTRARIO** che esprima tutto il nostro disagio rispetto ad un modo di procedere che allontana sempre di più i cittadini dalle istituzioni e mina la credibilità dei gruppi dirigenti. Sono queste , in sintesi, le ragioni principali della nostra volontà di non sostenere questa proposta. **Sono le preoccupazioni che in cuor loro tutti i cittadini hanno e che noi ci sentiamo di esprimere per loro stasera.**

L' interesse dei cittadini è quello di avere un servizio idrico efficiente improntato all'economicità di gestione.

Ecco: a noi non sembra proprio che la strada che si sta intraprendendo vada in questa direzione.

Ciro Greco Consigliere Comunale capogruppo di " Rete Civica"

Adelfio Tocco Consigliere Comunale

Corinne Valenti Consigliere Comunale

Gianmarco Di Grande Consigliere Comunale.



COMUNE DI LENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Organo di Revisione

Inviato a mezzo PEC

Al Segretario Comunale
Al Responsabile del 3° Settore
Al Responsabile del Servizio Finanziario
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco

SEDE

Verbale n. 01 del 15/05/2023

Oggetto: ADESIONE ALLA COSTITUENDA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATA "ARETUSACQUE S.P.A." PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATO SIRACUSA. APPROVAZIONE STATUTO - Richiesta

L'anno **2023**, il giorno **15 maggio** - alle ore 10:00 - si riunisce, convocato per le vie brevi, in audio/video conferenza, l'Organo di revisione dell'Ente, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n.16, del 06 aprile 2023, nelle persone del: Prof. Giuseppe Pedalino, del Dr. Giuseppe Garozzo e del Dr. Fabrizio Alia.

Preliminarmente, si dà atto che:

- con determinazione n. 27, del 27/04/2023 (n. 318 reg. Gen. del 02/05/2023), del Coordinatore del 5° Settore, è stato individuato, tenuto conto del maggior numero di incarichi ricoperti, Presidente del Collegio il Prof. Giuseppe Pedalino;

- che i componenti dell'Organo di revisione, con relative PEC, hanno provveduto ad accettare l'incarico e a confermare le dichiarazioni rese al momento di partecipazione all'avviso pubblico per la nomina;
- con nota prot. n. 10616, dell'11 maggio 2023, integrata in data 12/05, è stata trasmessa, al fine di acquisire il parere di competenza, corredata dei relativi allegati, la proposta di deliberazione in oggetto richiamata;
- in data 12/05/2023, giusto prot. n° 10672/2023 - è pervenuta comunicazione di convocazione del Consiglio Comunale, in adunanza urgente, per il giorno 16 maggio c.a.

Quindi, si procede con la redazione del parere di propria competenza.

Sono presenti:

Prof. Pedalino Giuseppe - Presidente;

Dott. Garozzo Giuseppe - Componente;

Dott. Alia Fabrizio - Componente.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Esaminata la proposta di deliberazione e la documentazione di corredo, pervenuta, a mezzo PEC, in data 11/05/2023 - prot. n. 10616;

Premesso che:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (*Norme in materia ambientale*) disciplina, in maniera organica, il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.);
- il S.I.I., come da art. 141 (*ambito di applicazione*), comma 2, del D.lgs. 152/2006, è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- che le Regioni, a norma dell'art. 142 (*competenze*), commi 2 e 3, del D. Lgs. 152/2006, esercitano le funzioni ed i compiti ad esse spettanti, nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate, ed in particolare provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio.

Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e del relativo controllo;

- con D.A. 29.01.2016, dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali, in coincidenza con la delimitazione già esistente, ai sensi del D.P.R.S. n.11/2001 e successivo D.P.R.S. n.16/2002 e, pertanto, per quanto riguarda l'ATI di Siracusa coincidente con i limiti territoriali del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ivi compreso il Comune di Lentini;
- le attività di pianificazione e affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato vengono svolte dall'ATI di Siracusa, del quale fanno parte tutti i Comuni del territorio provinciale, ad eccezione dei comuni di Buscemi e Cassaro;
- che, non avendo l'ATI di Siracusa provveduto all'affidamento del S.I.I. al gestore unico, entro i termini indicati dall'art.14 (*Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato*) del D.L. n.115/2022 (Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali), il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, ha nominate la dott.ssa Rosaria Barresi quale Commissario incaricato all'espletamento di tutte le attività utili a pervenire all'affidamento del servizio in favore del gestore unico del S.I.I. per l'intero ATO;
- che, con deliberazione commissariale n. 4, del 15/4/2023, assunta con i poteri relativi, il Commissario regionale ha approvato la forma di gestione del S.I.I., da attuare nell'ATO di Siracusa, individuata nella gestione a mezzo di società a capitale misto, ai sensi dell'art. 16 (Affidamento a società mista) del D.lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- che la relazione ex art.14 (Scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale) del D.lgs. n.201/2022 ed il PEF allegato approvati illustrano, ampiamente, le ragioni a fondamento della scelta della forma di gestione e che, con deliberazione commissariale n.5 del 19/4/2023, il Commissario regionale ha approvato gli schemi di Statuto della società di gestione del servizio, i patti parasociali e il regolamento per l'esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società mista;

- che, nel delineato contesto normativo, in capo ai singoli Comuni non residua alcun potere di autodeterminazione sull'organizzazione e sulla gestione del S.I.I., essendo ogni competenza, al riguardo, riservata all'ATI di Siracusa, quale Ente di Governo dell'Ambito e, per essa, al Commissario nominate con DPRS n.503 del 04/01/2023;
- che, per quanta emerge dalla Relazione approvata dal Commissario e dal PEF allegato, il capitale sociale della costituenda società mista avrà la seguente composizione: **soci pubblici** quota di partecipazione **51%** - socio private quota di partecipazione al 49%;
- che il capitale sociale della richiamata società mista sarà di euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), suddiviso in n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna;
- la quota pubblica è ripartita tra i Comuni dell'ATO, in base alle rispettive quote di partecipazione all'ATI di Siracusa, riparametrate in ragione dell'assenza dei Comuni di Buscemi e Cassaro, come da tabella che segue:

COMUNE	A.T.I.	Nuove perc ENTI	19 Quota di partecipazione in Aretusacque spa	Partecipazione al Capitale sociale
AUGUSTA	9,05%	9,09%	4,64%	92.746
AVOLA	7,83%	7,87%	4,01%	80.243
BUCCHERI	0,54%	0,54%	0,28%	5.534
BUSCEMI	0,28%	0,00%	0,00%	-
CANICATTINI BAGNI	1,80%	1,81%	0,92%	18.447
CARLENTINI	4,49%	4,51%	2,30%	46.014
CASSARO	0,19%	0,00%	0,00%	-
FERLA	0,65%	0,65%	0,33%	6.861
FLORIDIA	5,67%	5,70%	2,91%	58.107
FRANCOFONTE	3,23%	3,25%	1,66%	33.102
LENTINI	6,12%	6,15%	3,14%	62.719
MELILLI	3,27%	3,29%	1,88%	33.512
NOTO	5,93%	5,98%	3,04%	80.772
PACHINO	5,52%	5,55%	2,83%	56.570
PALAZZOLO	2,27%	2,28%	1,16%	23.263
PORTOPALO	0,94%	0,94%	0,48%	9.633
PRIOLO	3,04%	3,05%	1,56%	31.154
ROSOLINI	5,38%	5,41%	2,76%	55.135
SIRACUSA	29,60%	29,74%	15,17%	303.346
SOLARINO	1,97%	1,98%	1,01%	20.189
SORTINO	2,23%	2,24%	1,14%	22.853
	100,00%	100,00%	51,00%	€ 1.020.000,00

Considerato che:

- per effetto della partecipazione all'ATI di Siracusa, il valore della quota del capitale sociale, della costituenda società, che il Comune di Lentini è chiamato a sottoscrivere, ammonta ad euro **62.719,00** (Sessantaduemilasettecento/19), pari al **3,14%** del capitale Sociale;
- le risorse occorrenti alla sottoscrizione del capitale sociale, della costituenda società ARETUSACQUE S.p.A., di competenza del Comune di Lentini, trovano copertura nell'anticipazione di cui l'ATI di Siracusa disporrà, da parte del Consorzio ATO in Liquidazione, da restituirsi in n. 11 rate annuali, di cui una in pre-ammortamento (si veda nota A.T.I. prot. in ingresso N. 9481 del 24/04/2023);

Presa atto dei pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, co. 1, del Tuel), dal Responsabile del 3° Settore Ing. Bruno Zagami e, in ordine alla regolarità contabile (art. 147-bis, comma 1, del Tuel), dalla Responsabile del Servizio Finanziario Angela Ricciardello;

Richiamate:

- le deliberazioni dell'ATI e del Commissario regionale;
- la Relazione e il Piano d'Ambito;

Visto:

- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- il D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP);
- il D. Lgs. n.267/2000 (TUEL);
- l'art. 147 quater del Tuel (Controlli sulle società partecipate non quotate);
- il D. Lgs. n.152/2006 (Norme in materia ambientale);
- lo Statuto comunale;

Tutto ciò premesso, richiamato, considerato e visto;

esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Adesione alla costituenda Società a partecipazione mista pubblico-privata "ARETUSACQUE S.p.A.", per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Siracusa.

Rammenta

- di prevedere la somma da restituire, al Consorzio ATO in Liquidazione, nel redigendo Bilancio di Previsione 2023-2025;
- di trasmettere l'atto, definitivamente approvato, alla Corte dei Conti della Sicilia – Sez. di Controllo dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato (art. 5, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016);
- di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 7, co. 4, del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 22, co. 1, lett. d-bis, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii., nell'apposita Sez. del sito "Amministrazione Trasparente";
- di trasmettere l'atto adottato all'ATI di Siracusa.

L'Organo di Revisione

Prof. Giuseppe Pedalino

Dott. Giuseppe Garozzo

Dott. Fabrizio Alia



COMUNE DI LENTINI
(Provincia di Siracusa)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

R.S. n. 09 del 03 / MAGGIO / 2023

OGGETTO: ADESIONE ALLA COSTITUENDA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE MISTA PUBBLICA-PRIVATA "ARETUSACQUE SPA" PER LA GESTIONE DEL S.I.I. DELL'ATO DI SIRACUSA - APPROVAZIONE STATUTO E ALLEGATI -

Proponente: **IL SINDACO e/o L'ASSESSORE**

Proponente/Redigente: **IL FUNZIONARIO**

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

Firmato digitalmente da BRUNO ZAGAMI
Luogo: Lentini
Data: 11/05/2023 13:54:31

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, la Parte Terza (di seguito: d.lgs.152/2006) disciplina in maniera organica il Servizio Idrico Integrato (SII); -
- il Servizio Idrico Integrato, a norma dell'art. 141, comma 2, del D.lgs.152/2006, consiste nell'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- ai sensi dell'art.142, commi 2 e 3, del D.lgs.152/2006, le Regioni esercitano le funzioni e i compiti ad esse spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali di cui al comma 1, ed in particolare provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio. Gli Enti Locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del d.lgs.152/2006;
- ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006, comma 1 "i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n.36;
- il comma 2 dello stesso art. 147, prevede, inoltre, che le Regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi: a)unità del bacino idrografico o del

sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati; b) unicità della gestione; c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

- con D.A. 29.01.2016 dell'assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, in attuazione dell'art 3 comma 1 della citata L.R. 11.08.2015 n. 19, sono stati individuati i confini dei nove ambiti territoriali ottimali, in coincidenza con la delimitazione già esistente ai sensi del D.P.R.S. n. 11 del 16.05.2001 e successivo D.P.R.S. n 16 del 29.09.2002 e, pertanto, per quanto attiene all'A.T.I. di Siracusa coincidente con i limiti territoriali del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ivi compreso questo Comune di Lentini;

▪ ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, gli Enti Locali, attraverso l'Ente di Governo dell'Ambito, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;

▪ l'art. 149 bis del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che "l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica";

▪ l'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 individua nel Piano d'Ambito, la cui approvazione compete all'Ente di Governo dell'Ambito, lo strumento di pianificazione infrastrutturale ed economico-finanziario della gestione del SII;

▪ in particolare, il predetto art. 149 prevede che "Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario. 2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento. 3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione. 4. Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. 5. Il modello gestionale ed organizzativo definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi".

- il comma 3bis dell'art. 1bis del D.L. n. 138/2011 prevede, tra l'altro, che le deliberazioni dell'Ente di Governo dell'Ambito sono validamente assunte nei competenti organi dello stesso "senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali".
- con l'art. 14 del D.L. n. 115/2022, rubricato "Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato", è stato previsto che "Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni".

CONSIDERATO,

- quindi, che le attività di pianificazione e affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato vengono svolte dall'ATI Siracusa, del quale fanno parte tutti i Comuni del territorio provinciale, ad eccezione dei comuni di Buscemi e Cassaro, ai quali, con deliberazioni n. 1 del 30/11/2020 e n. 2 del 30/11/2020 del Commissario ad Acta, giusti decreti assessoriali n. 826 del 30/7/2020, n. 963 del 15/9/2020 e n. 1173 del 28/11/2020, tutti ratificati e convalidati con D.P.R.S. n. 533 del 7/4/2021, è stata riconosciuta la gestione autonoma del S.I.I. ex articolo 147, comma 2 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- che non avendo l'ATI Siracusa provveduto all'affidamento del SII al gestore unico entro i termini indicati dall'art. 14 del D.L. n. 115/2022, il Presidente della Giunta Regionale Siciliana, con proprio decreto n. 503 del 4/1/23, nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla medesima norma, ha nominato la dott.ssa Rosaria Barresi quale commissario incaricato dell'espletamento di tutte le attività utili a pervenire all'affidamento del servizio in favore del gestore unico del SII per l'intero ATO;
- che, a tal fine, per quanto di interesse in questa sede, l'ATI Siracusa, con deliberazione n. 3 del 15 aprile 2023 (allegato 1), ha adottato l'aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 (il Piano d'Ambito è consultabile on line al seguente link www.atisiracusa.it);
- che l'articolo 4 comma 2 del D.Lgs. 175 del 2016 (TUSP) prevede che: "Le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento, tra le altre, dell'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;"
- che, con deliberazione commissariale n. 4 del 15/4/2023 (allegato 2), assunta con i poteri dell'ATI Siracusa, il Commissario di nomina regionale ha approvato la forma di gestione del SII da attuare nell'ATO Siracusa, individuata nella gestione a mezzo di società a capitale misto ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 201/2002;
- che la relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 ed il PEF allegato approvati, con la predetta delibera dal Commissario, illustrano diffusamente le ragioni a fondamento della scelta della forma di gestione, nonché gli elementi caratteristici e gli indicatori di sintesi della gestione che

sarà affidata mediante ricorso al partenariato pubblico/privato, con particolare riguardo all'oggetto ed alla compagine sociale della costituenda società, all'efficienza gestionale ed alla sostenibilità economico-finanziaria della scelta operata;

- che, con deliberazione commissariale n. 5 del 19/4/2023 (allegato 3), assunta con i poteri dell'ATI Siracusa, il Commissario di nomina regionale ha approvato gli schemi di statuto della società di gestione del servizio, di patti parasociali per la disciplina dei rapporti soci pubblici/socio privato, di regolamento per l'esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società mista (documenti tutti allegati alla presente);

EVIDENZIATO

- che ai sensi dell'art. 149-bis, comma 1, del d. lgs. 152/2006, recante i principi in materia di affidamento del servizio, l'ente di governo dell'ambito (nella specie, come detto, il Commissario nominato per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14 del D.L. n. 115/2022), nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs.152/2006 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;

- che, quindi, nel delineato contesto normativo, in capo ai singoli Comuni non residua alcun potere di autodeterminarsi sull'organizzazione e sulla gestione del servizio idrico integrato, essendo ogni competenza al riguardo riservata all'ATI Siracusa, quale Ente di Governo dell'Ambito e, per essa, al Commissario nominato con DPRS n. 503 del 4/1/2023;

PRESO ATTO

- della forma di gestione definita dal Commissario nell'esercizio dei poteri sostitutivi ordinariamente previsti in capo all'ATI e dei contenuti del Piano d'Ambito, composto, come detto, dalla ricognizione delle infrastrutture, dal programma operativo degli interventi, dal modello gestionale ed organizzativo di distretto e dal piano economico finanziario e tariffario;

- che la scelta di ricorrere all'affidamento della gestione del S.I.I. dell'ATO Siracusa in favore di una società a capitale misto e a controllo pubblico, rientra tra quelle previste sia dalle norme di settore in materia di servizio idrico integrato (D.lgs. n.152/2006, art.149-bis) che, più in generale, dalla legislazione in tema di servizi pubblici locali di rilevanza economica (d.lgs.n.201/2011, art. 14) e di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016).

CONSIDERATO CHE

- occorre avviare le procedure propedeutiche alla costituzione della società a controllo pubblico che, previa selezione del partner privato, dovrà essere individuata quale gestore unico del SII dell'ATO Siracusa;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- a tal fine, il Commissario incaricato, in via sostitutiva, dell'esercizio dei poteri ordinariamente spettanti all'ATI Siracusa, ha trasmesso la bozza di statuto della Società "ARETUSACQUE SPA", lo schema di patti parasociali e lo schema di regolamento per il controllo congiunto, per la relativa

approvazione da parte di tutti i Comuni ricompresi nell'ATO Siracusa, con esclusione dei comuni di Buscemi e Cassaro, ai fini della loro adesione alla società di gestione, in vista dell'espletamento della gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato di minoranza ed il conseguente perfezionamento della procedura di affidamento del servizio;

PRESO ATTO

- che per quanto emerge dalla Relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 approvata dal Commissario e dal PEF ivi allegato:

a) il capitale sociale della costituenda società mista avrà la seguente composizione: soci pubblici con quota di partecipazione pari al 51% - socio privato con quota di partecipazione pari al 49%”

b) Il capitale sociale complessivo sarà di euro 2.000.000,00 (duemilioni), suddiviso in 2.000.000 di azioni del valore di € 1,00 euro cadauno

c) la quota pubblica di capitale sociale è ripartita tra i Comuni dell'ATO come di seguito indicato in base alle rispettive quote di partecipazione all'ATI Siracusa, riparametrate in ragione dell'assenza dei comuni di Buscemi e Cassaro, nonché arrotondata all'euro per tenere conto del valore minimo di ciascuna azione pari a € 1,00 come segue:

COMUNE	A.T.I.	Nuove perc 19 ENTI	Quota di partecipazione in Aretusacque spa	Partecipazione al Capitale sociale
AUGUSTA	9,05%	9,09%	4,64%	92.746
AVOLA	7,83%	7,87%	4,01%	80.243
BUCCHERI	0,54%	0,54%	0,28%	5.534
BUSCEMI	0,28%	0,00%	0,00%	-
CANICATTINI BAGNI	1,80%	1,81%	0,92%	18.447
CARLENTINI	4,49%	4,51%	2,30%	46.014
CASSARO	0,19%	0,00%	0,00%	-
FERLA	0,65%	0,65%	0,33%	6.661
FLORIDIA	5,67%	5,70%	2,91%	58.107
FRANCOFONTE	3,23%	3,25%	1,66%	33.102
LENTINI	6,12%	6,15%	3,14%	62.719
MELILLI	3,27%	3,29%	1,68%	33.512
NOTO	5,93%	5,96%	3,04%	60.772
PACHINO	5,52%	5,55%	2,83%	56.570
PALAZZOLO	2,27%	2,28%	1,16%	23.263
PORTOPALO	0,94%	0,94%	0,48%	9.633
PRIOLO	3,04%	3,05%	1,56%	31.154
ROSOLINI	5,38%	5,41%	2,76%	55.135
SIRACUSA	29,60%	29,74%	15,17%	303.346
SOLARINO	1,97%	1,98%	1,01%	20.189
SORTINO	2,23%	2,24%	1,14%	22.853
	100,00%	100,00%	51,00%	€ 1.020.000,00

- che per l'effetto, il valore della quota di capitale sociale della costituenda società che questo Comune è chiamato a sottoscrivere è pari ad € 62.719,00 (€ Sessantaduemilasettecentodiciannove/00);

- che dalle analisi condotte attraverso l'attività istruttoria dell'ATI, ovvero del Commissario, e trasfuse nel Piano Economico Finanziario (consultabile on line al seguente link www.atisiracusa.it), allegato alla relazione ex art. 14 (All. 4), risulta, relativamente alla gestione del SII da parte della costituenda società mista, che la stessa potrà essere attuata in un contesto di equilibrio economico-finanziario;

- dalla predetta relazione ex art. 14, inoltre, emerge che sui Comuni soci non graveranno, neppure a titolo di anticipazione finanziaria, oneri ulteriori rispetto a quelli occorrenti alla sottoscrizione delle quote di capitale sociale a loro riservate e ripartite tra gli stessi come sopra specificato;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 5, commi 1 del D. lgs. n. 175/2016, l'obbligo di motivazione che deve assistere la costituzione di una nuova società pubblica o l'acquisto di partecipazione societarie in soggetti già costituiti, non è dovuto "quando la costituzione o l'acquisto... avvenga in conformità a espresse previsioni legislative", come nel caso di specie ove la costituzione della società Aretusacque SpA avviene in ossequio all'art. 142 D.lgs.152/2006, all'art. 3 bis, comma 1 bis del D.L. n. 138/2011 ed alla normativa regionale di settore, nonché in esecuzione dei pertinenti provvedimenti amministrativi adottati dal Commissario ad acta in sostituzione dell'ATI Siracusa, così come in precedenza indicati;

- l'onere motivazionale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, in ogni caso, nella specie, può essere assolto mediante rinvio per relationem alla normativa di settore, nonché ai citati provvedimenti (qui allegati) con i quali si è proceduto all'adozione degli atti di pianificazione infrastrutturale ed economico-finanziaria della gestione del SII nell'ATO Siracusa, nonché all'approvazione della relativa forma di gestione (ossia, società a capitale misto con partecipazione maggioritaria dei Comuni dell'ATO) e della prescritta relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 (cfr. Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Molise, deliberazione n. n.190/2022/PASP del 02/01/2022);

RITENUTO pertanto, necessario e obbligatorio aderire alla costituenda società Aretusacque spa, in conformità alle espresse previsioni legislative suindicate, nonché ai provvedimenti amministrativi adottati ed adottandi dal Commissario in sostituzione dell'ATI Siracusa, quale ente di governo dell'ambito per la pianificazione e organizzazione del Servizio Idrico Integrato e per l'affidamento della relativa gestione;

DATO ATTO CHE

- per la costituzione del capitale sociale della società Aretusacque spa, le risorse occorrenti alla sottoscrizione e al versamento della quota di competenza del Comune di Lentini, sono pari ad € 62.719,00 (€ sessantaduemilasettecentodiciannove/00) e che gli stessi trovano copertura mediante anticipazione da parte del Consorzio ATO in liquidazione verso l'ATI la quale provvederà con propria deliberazione a rendere disponibile detto importo che il Comune di Lentini si impegna a restituire in 11 rate annuali di cui una di pre-ammortamento (vedi nota dell'ATI protocollo in ingresso 9481 del 24/04/2023);

- la presente deliberazione, la relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 e la bozza di statuto della ARETUSACQUE spa, comprensiva dello schema di patti parasociali e di regolamento per il controllo pubblico congiunto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. lgs. n. 175 del 19.08.2016, verranno pubblicati, come di rito, sul sito istituzionale di questo Comune;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs.n.267/00, con particolare riguardo alla competenza consiliare di cui all'art.42;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, dal Coordinatore del 3° Settore in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza delle disposizioni contenute nel presente atto, dal responsabile del Settore Finanziario per quanto previsto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 e dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art.239, c.1, lett. b) D.Lgs.n.267/2000;

- che sulla presente proposta di deliberazione il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato parere favorevole, giusto verbale n. ____ del _____;

- che la presente proposta è stata sottoposta alla competente Commissione consiliare;

VISTI Il D. Lgs. n. 50/2016; il D. Lgs. n.175/2016; il D. Lgs. n.267/2000; il D.Lgs. n. 152/2006; la L.R 19/2015 il D.Lgs. n. 201/2022 la L. n. 115/2022 lo Statuto comunale; le deliberazioni dell'ATI e del Commissario ad Acta richiamate in precedenza; il Piano d'Ambito e tutti gli elaborati di cui si compone; la relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse, unitamente agli atti dell'ATI Siracusa e del Commissario qui allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. l'adesione di questo Comune di Lentini alla costituenda società a partecipazione mista pubblica-privata Aretusacque spa, per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Siracusa;

3. di approvare, ai fini di cui al precedente punto 2), lo STATUTO della società Aretusacque spa, per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Siracusa, unitamente allo SCHEMA DI ATTI PARASOCIALI e di REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO, il tutto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

4. di sottoscrivere azioni pari al 3,14% del capitale sociale della società Aretusacque spa, del valore di €. 62.714,00, versando al momento della costituzione della società il 100% della stessa secondo le modalità di cui al successivo punto 5;

5. di dare atto che le risorse per provvedere alla sottoscrizione e versamento della quota associativa che compete a questo Comune di Lentini trovano copertura mediante anticipazione da parte del Consorzio ATO in liquidazione verso l'ATI la quale provvederà con propria deliberazione a rendere disponibile detto importo che il Comune di Lentini si impegna a restituire in 11 rate annuali di cui una di pre-ammortamento (vedi nota dell'ATI protocollo in ingresso 9481 del 24/04/2023);

6. DARE ATTO che la somma da restituire al Consorzio ATO in liquidazione sarà prevista nel redigendo bilancio 2023-2025 e l'impegno sarà assunto successivamente con determina del coordinatore del terzo settore;

7. di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Coordinatore del 3° settore ed al Responsabile dell'Area Finanziaria, ciascuno per quanto di competenza, ai fini della adozione dei provvedimenti necessari, a dare esecuzione alla presente deliberazione;

8. di autorizzare, sin d'ora, il Sindaco p.t. a sottoscrivere, per conto del Comune, l'atto di costituzione della costituenda società;

9. di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti della Sicilia - Sezione di Controllo e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art.5, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 175/2016;

10. di pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente la presente deliberazione, ai sensi dell'art.7, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 22, c.1. lett.d-bis, del d. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

11. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva

12. DARE ATTO che la presente delibera sostituisce la precedente delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 16/02/2022 con la quale erano stati approvati lo Statuto e la Convenzione di adesione all'Azienda Speciale Consortile "ARETUSA" a partecipazione interamente pubblica costituita dai Comuni inclusi nel Libero Consorzio di Siracusa esclusi solo Buscemi e Cassaro.

13. Di trasmettere la presente deliberazione all'ATI di Siracusa

IL REDATTORE Firmato digitalmente da:
SALVATORE RIDOLFO
(Ing. S. Ridolfo) **Lentini**
11/05/2023 13:16

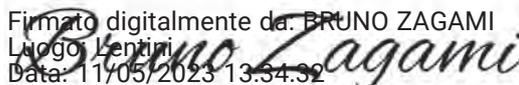
VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia PARERE FAVOREVOLE

IL COORDINATORE DEL 3° SETTORE

(Ing. B. Zagami)

Firmato digitalmente da: BRUNO ZAGAMI
Luogo: Lentini
Data: 11/05/2023 13:54:32



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia: **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del servizio finanziario

Firmato digitalmente da

Angela Licciardello

C = IT
Data e ora della firma: 11/05/2023
13:47:27

STATUTO DELLA SOCIETÀ PER AZIONI DENOMINATA “ARETUSACQUE S.P.A.”

Articolo 1) Denominazione

1. È costituita una società per azioni denominata **“ARETUSACQUE S.p.A.”**.

2. La società opera quale società a partecipazione mista pubblica-privata ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, quale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Siracusa come delimitato dal Decreto Ass. Reg. Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29/01/2016 in attuazione dell'Art. 3 c. 1 della L.R. 19 del 11/08/2015, corrispondente al territorio della Provincia di Siracusa (ad esclusione dei Comuni di Buscemi e Cassaro in quanto oggetto di salvaguardia ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis, lettera a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) in virtù della concessione aggiudicata tramite la Procedura aperta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale di Siracusa.

Articolo 2) Oggetto

1. La Società ha per oggetto l'erogazione del servizio di interesse generale di gestione del servizio idrico integrato come definito dal d.lgs. n. 152/2006 quale l'insieme dei servizi pubblici di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto, fornitura, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

2. La Società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi ogni attività costituente, connessa, conseguente, collegata o funzionale alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa quali a mero titolo esemplificativo:

- a) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti connessi al ciclo integrale delle acque;
- b) la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque reflue;
- c) lo spurgo di pozzi neri, la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento di reflui e di fanghi anche per conto di terzi;
- d) la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;
- e) l'utilizzo di impianti sia realizzati in proprio, che ad essa concessi in uso;
- f) l'attività di gestione dei servizi di verifica dei consumi, la bollettazione, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione delle tariffe relative al servizio idrico integrato;
- g) gli interventi e quant'altro previsto nel piano d'ambito o in altri atti di programmazione adottati dall'Ente di governo del servizio ovvero previsto nel perimetro delle attività disposte dall'ARERA;

3. La società, potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, assumere partecipazioni e interessenze in altre società o imprese aventi attività affini, connesse o complementari alle proprie, purché tali operazioni non siano svolte nei confronti del pubblico né in via prevalente, nel rispetto delle inderogabili norme di legge.

4. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 2 del presente articolo

5. La società non può assumere ulteriori servizi al di fuori di quello affidatogli nell'ambito della Procedura aperta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale di Siracusa.

Articolo 3) Sede

1. La sede legale della società è in Siracusa., Piazza Duomo n. 4, risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese

2. Il Consiglio di Sorveglianza ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative, ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al comma 1 del presente articolo.

3. Il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato al comma 1 del presente articolo e/o l'istituzione di sedi secondarie, costituisce invece modifica dell'atto costitutivo. Il trasferimento della sede dovrà essere comunque circoscritto all'ambito territoriale sul quale la Società svolge il servizio idrico integrato di cui al suo oggetto sociale.

4. Tutte le comunicazioni previste dallo Statuto avvengono mediante Posta elettronica certificata all'indirizzo che deve essere stato espressamente comunicato da detti soggetti, fatte salve le diverse specificazioni di cui al presente statuto.

Articolo 4) Durata

1. La durata della Società è fissata in anni trenta dalla data della costituzione e comunque fino alla data di scadenza della concessione del servizio idrico integrato affidato alla medesima.

2. La società può sciogliersi anche anticipatamente per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci o per il verificarsi di una qualsiasi delle altre cause previste dal presente Statuto e dalla normativa pro tempore vigente.

Articolo 5) Domicilio

1. Il domicilio dei soci e dei componenti gli organi sociali e di revisione, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 6) Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di euro 2.000.000 (due milioni) diviso in n. 2.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

2. La partecipazione pubblica al capitale della Società non potrà essere inferiore al 51% (cinquantuno per cento) e può essere detenuta dai soli Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di attività della Società o da società dai medesimi detenute anche congiuntamente in via totalitaria. Al fine di conservare la prevalente partecipazione al capitale degli Enti pubblici, conformemente al tipo di società prescelto, saranno considerati inefficaci nei confronti della Società i trasferimenti azionari e la sottoscrizione di nuove azioni effettuati in violazione delle disposizioni contenute nel periodo precedente.

3. I soci pubblici hanno diritto di opzione relativa all'aumento del capitale sociale, ciascuno in misura proporzionale alla propria partecipazione societaria fatta salva la possibilità di rinunciarvi. Dall'eventuale rinuncia dei soci pubblici non può comunque derivare che il socio privato detenga la maggioranza azionaria della società.

4. L'aumento del capitale sociale dovrà avvenire nel rispetto del comma 2 del predetto articolo nonché dell'art 7 comma 1 dello Statuto.

Art 7) Socio privato

1. La quota di capitale del Socio Privato non può essere inferiore al 30% (trenta per cento) del capitale sociale a norma dell'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016, né superiore al 49% (quarantanove per cento).

2. Il Socio Privato è selezionato con procedura ad evidenza pubblica a norma dell'articolo 5, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016 e possiede i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la Società è stata costituita a norma dell'art. 17 del d.lgs. n.175/2016.

3. Il socio privato oltre l'obbligo del conferimento in denaro avrà l'obbligo di eseguire a titolo di prestazione accessoria di cui all'articolo 2345 c.c. tutte quelle previste a carico del socio privato dal bando di gara ad evidenza pubblica. Il compenso per tali prestazioni accessorie sarà determinato in esito dell'espletamento della gara con procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

4. La durata della partecipazione alla Società del Socio Privato non può essere superiore alla durata della concessione di cui risulta affidataria la Società.

Art 8) Esclusione e liquidazione del Socio privato

1. L'esclusione del Socio Privato può essere disposta dall'Assemblea della Società nelle ipotesi di giusta causa corrispondenti ai casi seguenti:

a) gravi inadempienze in ordine all'assolvimento delle obbligazioni derivanti dal presente Statuto e dai patti parasociali stipulati con i Soci pubblici;

b) sopravvenuta perdita dei requisiti che hanno determinato l'aggiudicazione a suo favore della procedura competitiva ad evidenza pubblica indetta per la scelta del Socio Privato;

c) sopravvenuta inefficacia, per causa a chiunque imputabile, del provvedimento di selezione del Socio Privato adottato a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o di tutti gli atti ad esso conseguenti;

d) grave turbativa all'ordinato e proficuo svolgimento dell'attività sociale ed al rapporto tra i soci e con gli amministratori, anche mediante la promozione di azioni, con rilevanza interne/o esterna che si rivelino essere infondate e pretestuose;

e) risoluzione o revoca per qualunque causa della concessione per la gestione del servizio idrico nell'ambito territoriale di Siracusa da parte dell'Ente pro tempore concedente e/o per l'effetto di disposizioni di legge sopravvenute in materia.;

2. Il socio pubblico o uno dei soci della parte pubblica comunica mediante pec al Consiglio di Sorveglianza l'accadimento di uno dei fatti di cui al precedente comma 1;

3. I motivi che hanno dato luogo alla proposta di esclusione sono contestati dal Consiglio di sorveglianza in persona del presidente al socio privato mediante pec entro dieci giorni dalla comunicazione del socio pubblico di cui al precedente comma 2;

4. Il socio privato entro 15 gg dal ricevimento della comunicazione può presentare giustificazioni alla società mediante posta elettronica. Decorso il suddetto termine, entro i successivi 15 gg la

lettera di contestazione e le eventuali giustificazioni del socio privato vengono allegate all'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla sua esclusione. L'assemblea delibera a maggioranza l'esclusione del socio privato. Il socio privato non partecipa al voto per la deliberazione della sua esclusione. I soci pubblici hanno diritto di richiedere al socio privato la cessione della sua intera partecipazione; in tal caso al socio pubblico spetterà – pro quota e con accrescimento – il diritto al rilievo da esercitarsi entro 15 giorni dalla comunicazione.

5. Contro la delibera di esclusione il socio privato può proporre opposizione nel termine di 30 (trenta) giorni dalla sua comunicazione secondo le modalità di cui all'art 2287 c.c.

6. La dichiarazione di fallimento del socio privato costituisce causa di esclusione di diritto dalla Società, efficace a prescindere dall'attivazione del procedimento di cui ai commi precedenti.

7. Il socio privato escluso ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione secondo le modalità di cui al comma 9 del predetto articolo

8. . Il Socio Privato può costituire la propria quota in pegno o comunque a garanzia solo al fine di finanziare gli investimenti relativi al servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa, previa comunicazione scritta al Consiglio di Sorveglianza e ai Soci pubblici. Gli atti compiuti in violazione della presente disposizione sono inefficaci e, comunque, inopponibili alla Società e agli altri Soci.

9 Al termine della concessione, il Socio Privato è liquidato entro dodici mesi, spettando al medesimo una somma pari:

- a. alla propria quota di partecipazione al capitale sociale versato;
- b. alla propria quota delle riserve formate con utili non distribuiti.

10. Dalle somme di cui al precedente comma è esclusa la somma spettante al Socio privato per l'eventuale rimborso per i finanziamenti effettuati dalla Società da regolarsi con atti fra le parti.

Articolo 9) Azioni

1. Le azioni sono indivisibili. Ogni azione attribuisce il diritto di voto. La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.

2. Le azioni ordinarie hanno uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Articolo 10) Obbligazioni

1. La Società potrà emettere prestiti obbligazionari ai sensi dell'art. 2410 c.c..

2. La relativa competenza è del Consiglio di Gestione il quale potrà deliberarne remissione soltanto in esecuzione di un piano strategico industriale o finanziario della Società dallo stesso predisposto e approvato dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies.

Articolo 11) Patrimoni destinati

1. La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e ss. c.c..

2. La deliberazione costitutiva è adottata dal Consiglio di Gestione, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, soltanto in esecuzione di un piano strategico industriale o finanziario della Società dallo stesso predisposto e approvato dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies.

Articolo 12) Finanziamenti

1. La società potrà acquisire dai soci finanziamenti, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento a quelle che regolano la materia di raccolta del risparmio e di società a partecipazione pubblica.

2. I finanziamenti dei soci potranno in deroga alla presunzione di cui all'art 1282 c.c. essere effettuati anche a titolo completamente gratuito e saranno, quindi, improduttivi di interessi

Articolo 13) Trasferimento delle azioni

1. Le azioni dei Soci pubblici sono trasferibili ai soli Comuni soci della Società o a enti derivanti dalla trasformazione dei medesimi o a società dai medesimi detenute anche congiuntamente in via totalitaria.

2. È fatto inoltre esplicito divieto al Socio privato di trasferire, cedere o conferire le proprie azioni anche in caso che il conferitario sia un soggetto interamente detenuto dal medesimo Socio privato operativo.

3. È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione della previsione di cui al presente articolo ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di quote relativo.

4. In deroga alle previsioni di cui ai precedenti commi i Soci possono trasferire le proprie azioni agli altri Soci della Società o ai Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di affidamento del servizio idrico oggetto di concessione alla Società o a loro società interamente partecipate, fatti salvi i limiti del capitale spettante al Socio privato di cui al precedente art. 7 e ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 6, comma 2.

Per il trasferimento si applicano le disposizioni dell'articolo 2355 del Codice Civile.

Articolo 14) Recesso

1. I soci hanno diritto di recedere soltanto nei casi previsti dall'art. 2437, comma 1, c.c. La disciplina del recesso con riguardo ai termini e modalità di esercizio, criteri di determinazione del valore delle azioni e al procedimento di liquidazione è quella prevista dai relativi artt. 2437-bis, ter e quater c.c. con la espressa previsione, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2437-quater c.c., che il collocamento delle azioni presso terzi deve essere effettuato con procedimento ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016.

2. Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione al Consiglio di Gestione e di Sorveglianza mediante lettera raccomandata. La raccomandata deve essere inviata entro quindici giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che legittima il recesso, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

3. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

Articolo 15) Organi societari

1. Sono organi della Società:

a. l'Assemblea;

b. il Consiglio di Gestione;

c. il Consiglio di Sorveglianza.

2. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società a norma dell'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016.

Articolo 16) Competenze dell'Assemblea ordinaria

1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto.

2. In particolare l'Assemblea ordinaria delibera:

- a) la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Sorveglianza;
- b) la determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Sorveglianza, nei limiti previsti dall'art. 11, comma 6, TUSP;
- c) sulla responsabilità dei consiglieri di sorveglianza e di gestione;
- d) sulla destinazione degli utili, con i limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- f) la nomina della società incaricata del controllo contabile;
- g) l'esclusione del socio privato;

Articolo 17) Competenze dell'Assemblea straordinaria

1. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto a proposito dei compiti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente Statuto.

Articolo 18) Convocazione delle Assemblee

1. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni qualora particolari esigenze lo richiedano.

2. L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati purché:

- a. siano presenti nello stesso luogo il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario;
- b. sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

3. In caso di impossibilità di tutti i componenti il Consiglio di Gestione o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Sorveglianza, oppure mediante provvedimento del Tribunale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

4. L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;

- la data e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- le materie all'ordine del giorno;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

5. L'Assemblea viene convocata mediante avviso spedito almeno quindici giorni prima di quello fissato mediante Posta Elettronica Certificata. Nei casi di comprovata urgenza il suddetto termine è ridotto a 7 giorni.

6. L'Assemblea per la nomina del Consiglio di Sorveglianza viene convocata 20 giorni prima di quello fissato mediante Posta Elettronica Certificata.

7. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Le Assemblee in seconda convocazione non possono aver luogo lo stesso giorno della prima e devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione.

8. Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

9. I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata dalla Società, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

10. la stessa persona non può rappresentare più di 3 soci

Articolo 19) Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum

1. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci pubblici che rappresentino più della metà del capitale sociale in mano pubblica oltre che di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

3. L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci pubblici presenti oltre che della maggioranza del capitale sociale. Tuttavia non si intende approvata la delibera che rinuncia o che transige sull'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Sorveglianza, se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale, complessivamente considerato.

Articolo 20) Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum

1. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

2. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno un terzo dell'intero capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dell'intero capitale rappresentato in Assemblea.

3. Tuttavia è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale in mano pubblica oltre al voto favorevole del Socio privato per le delibere inerenti:

- a) le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto a proposito dei compiti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza;
- b) la trasformazione;
- c) lo scioglimento anticipato;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) tutte quelle altre che possano comunque dar diritto ai soci di recedere dalla società.
- f) la proroga della durata

Articolo 21) Presidente e segretario dell'Assemblea. Verbalizzazione.

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Gestione o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.
2. L'Assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.
3. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.
4. Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente ha il potere di proporre le procedure che possono però essere modificate con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
5. Il verbale dell'Assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sottoscritto dal Presidente, dal segretario o dal notaio.
6. Il verbale deve indicare:
 - a) la data dell'Assemblea;
 - b) l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato;
 - c) le modalità e i risultati delle votazioni;
 - d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti;
 - e) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Articolo 22) - Competenza e poteri del Consiglio di Gestione

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Gestione, composto di tre membri, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente statuto.
2. Sono inoltre attribuite al Consiglio di Gestione le seguenti competenze:

- a) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- b) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

Articolo 23) - Nomina del Consiglio di Gestione

1. I componenti del Consiglio di Gestione sono tre e la loro nomina è effettuata dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del socio privato., nel rispetto della quota minima del genere meno rappresentato.
2. Il Presidente del Consiglio di Gestione è nominato dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del socio privato
3. Il Presidente convoca il Consiglio nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 28, fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.
4. Il Consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri
5. 2. I componenti uscenti del Consiglio di Gestione sono rieleggibili per non più di tre mandati.
6. In caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Comitato di Sorveglianza provvede all'integrazione del Comitato di Gestione nominandolo sulla base dell'indicazione del socio privato e sempre nel rispetto della parità di generi.
7. Il Consiglio di Sorveglianza chiamato a sostituire un componente del Consiglio di Gestione cessato dalla carica ovvero nominare uno o più componenti nel corso della durata del mandato del Consiglio di Gestione, delibera in ogni caso con le maggioranze di Statuto, avendo cura di garantire comunque la presenza nel Consiglio di Gestione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché di rispettare le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previste dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

Articolo 24) - Divieto di concorrenza

1. I componenti il Consiglio di Gestione non sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 c.c.

Articolo 25) - Composizione del Consiglio di Gestione e requisiti dei componenti

1. Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri anche non soci.
2. Non può essere nominato consigliere di gestione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. I componenti del Consiglio di Gestione inoltre devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dall'Art. 11, comma 1, TUSP e dal DM 30/03/2000, regolamento emanato ai sensi dell'art.148 T.U.F. riguardo ai sindaci delle società quotate.
4. Il Consiglio di Gestione accerta, nella sua prima seduta successiva alla nomina dei consiglieri, la sussistenza dei detti requisiti.

Articolo 26) – Durata della carica e cessazione Consiglio di Gestione

1. I componenti il Consiglio di Gestione durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo al l'ultimo esercizio

della loro carica. Il Consiglio di Sorveglianza in tale riunione dovrà anche provvedere a convocare senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Gestione.

2. I componenti del Consiglio di Gestione sono revocabili in ogni tempo con delibera motivata del Consiglio di Sorveglianza.

3.. Qualora vengano meno due Componenti il Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza deve convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti.

4. I componenti il Consiglio di Gestione così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

5. Qualora vengano a cessare tutti i componenti il Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza per la nomina di tutti i componenti di nomina assembleare, deve essere convocato d'urgenza dal suo Presidente, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

6. Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di immediata decadenza del componente il Consiglio di Gestione.

7. La carica di Vice Presidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi, ai sensi di quanto disposto dall'art 11 comma 9 lett b) D.Lgs 175/2016.

Articolo 27) - Organi delegati

1. Il Consiglio di Gestione delega, nei limiti di cui all'articolo 2381 c.c., parte delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dal Consiglio di Sorveglianza.

2. Al Consiglio di Gestione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

3. Non possono essere attribuite agli organi delegati le competenze di cui all'articolo 2381, comma quarto c.c.

4. Il componente delegato è tenuto a riferire al Consiglio di Gestione ed all'organo di controllo gestionale con cadenza almeno trimestrale.

5. Il Consiglio di Gestione può altresì nominare il Direttore generale e procuratori, determinandone i poteri e i compensi, in esecuzione di un piano strategico, industriale e finanziario della società, dallo stesso predisposto ed approvato dal Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 28) - Delibere del Consiglio di Gestione

1. Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente del Consiglio di Gestione, su istanza di almeno due componenti del Consiglio di Gestione, ovvero del Consiglio di Sorveglianza.

2. In caso di inottemperanza da parte del Presidente, nei quindici giorni successivi alla suddetta istanza, alla convocazione provvede l'amministratore delegato più anziano.

3. La convocazione è fatta almeno sette giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante posta elettronica certificata.

4. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante posta elettronica certificata, con preavviso di almeno tre giorni.
5. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera:
 - con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti, salvo quanto più avanti previsto;
 - con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, qualora si intenda costituire un patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo ... del presente Statuto.
6. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).
7. Il Consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche per via telematica.
8. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del Consiglio di Sorveglianza.
9. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dal componente più anziano per carica o, in subordine, per età.
10. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
11. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente
12. Delle riunioni del consiglio deve redigersi verbale, che viene trascritto nel libro delle adunanze del Consiglio di Gestione e sottoscritto dagli intervenuti.

Articolo 29) - Rappresentanza sociale

1. La rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Gestione.
2. Spetta altresì al consigliere munito di delega del Consiglio di Gestione nei limiti dei poteri conferiti.

Articolo 30) - Remunerazione dei componenti il Consiglio di gestione

1. Ai membri del Consiglio di Gestione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina.
2. La remunerazione dei componenti il Consiglio di Gestione investiti della carica di presidente, o di consigliere delegato è stabilita dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza.
3. La Società non può corrispondere ai componenti del Consiglio di Gestione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività né un trattamento di fine mandato.
4. In ogni caso i compensi sono stabiliti in misura conforme ai limiti prescritti dall'art. 11, comma 6, TUSP.

Articolo 31) - Consiglio di Sorveglianza

1. Il Consiglio di Sorveglianza vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, alla luce delle disposizioni di cui al TUSP.

2. Il consiglio di sorveglianza inoltre:

- a) approva il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato;
- b) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- c) presenta la denuncia al tribunale di cui all'art. 2409 c.c.;
- d) riferisce per iscritto almeno una volta all'anno all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.
- e) delibera in ordine ai piani strategici industriali e finanziari della società predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti.
- f) scambia tempestivamente con il soggetto incaricato del controllo contabile le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- g) può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

3. Sono inoltre attribuite al consiglio di sorveglianza le seguenti competenze:

- a) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- b) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative,
- c) Il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

4. I componenti il Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle adunanze del consiglio di gestione e devono partecipare alle assemblee.

Articolo 32) - Composizione del Consiglio di Sorveglianza e requisiti dei componenti

1. La sorveglianza della società è affidata al Consiglio di Sorveglianza composto da cinque membri.

2. Non possono essere eletti alla carica di componente del consiglio di sorveglianza e se eletti decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 24 del presente statuto per la ineleggibilità del Consigliere di Gestione;
- b) i componenti del Consiglio di Gestione;
- c) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei consiglieri di gestione della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che esercitano attività di direzione e coordinamento nei suoi confronti o che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- d) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o che esercitano nei suoi confronti attività di direzione e coordinamento o che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto

continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

3. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Sorveglianza deve essere iscritto nel Registro dei revisori contabili.

4. Tutti i componenti devono inoltre possedere i requisiti di eleggibilità e quelli di onorabilità e indipendenza stabiliti con il precedente art. 24 del presente statuto per i componenti il Consiglio di Gestione.

5. Il Consiglio di Sorveglianza accerta, nella sua prima seduta successiva alla nomina dei consiglieri, la sussistenza dei detti requisiti.

Articolo 33) Nomina e sostituzione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza

1. I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono cinque e la loro nomina è effettuata dall'Assemblea dei soci sulla base di liste presentate dagli azionisti pubblici, con la procedura di seguito descritta.

2. In caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti del Consiglio di Sorveglianza, l'Assemblea provvede all'integrazione del Consiglio di Sorveglianza nominando il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e via di seguito, dei candidati non eletti, indicati nella lista dalla quale era stato eletto il componente cessato dalla carica; tuttavia, qualora attraverso questo meccanismo non vengano rispettate le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi, così come in caso di totale esaurimento dei candidati indicati in tale lista, l'Assemblea provvede, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previsti dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti, alla nomina di un componente del genere che deve essere rappresentato, indicato dal socio che aveva presentato la lista.

3. L'Assemblea chiamata a sostituire un componente del Consiglio di Sorveglianza cessato dalla carica ovvero nominare uno o più membri del Consiglio nel corso della durata del mandato del Consiglio di Sorveglianza, delibera in ogni caso con le maggioranze stabilite dallo Statuto, avendo cura di garantire comunque la presenza nel Consiglio di Sorveglianza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché di rispettare le eventuali proporzioni minime di riparto tra generi previste dalla legge e dai regolamenti di volta in volta vigenti.

Articolo 34) – Durata del Consiglio di Sorveglianza

1. I componenti il Consiglio di Sorveglianza durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per non più di due mandati oltre il primo, anche non consecutivi.

2. Essi scadono alla data della successiva assemblea prevista dal precedente art. 26 del presente Statuto. La cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Sorveglianza è stato ricostituito.

3. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Sorveglianza l'assemblea provvede alla loro sostituzione.

4. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

5. I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono rieleggibili e sono revocabili dall'Assemblea in qualunque tempo con deliberazione motivata adottata su proposta della maggioranza dei soci pubblici.

6. Il venire meno della sussistenza dei requisiti personali e di eleggibilità di cui al precedente art. 31 del presente statuto costituisce causa di immediata decadenza del componente il Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 35) - Presidente del Consiglio di Sorveglianza

1. Il componente appartenente alla lista del Presidente eletto dall'assemblea con il maggior numero di voti dei soci pubblici è il Presidente del Consiglio di Sorveglianza.
2. Il Presidente del consiglio di sorveglianza convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.
3. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, oltre alle competenze attribuite a tutti i componenti il Consiglio di Sorveglianza, può assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione.
4. La carica di Vice Presidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi
5. Il Consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Articolo 36) - Delibere del Consiglio di Sorveglianza

1. Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, anche per via telematica, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente o anche dalla maggioranza dei consiglieri di sorveglianza. Esso deve riunirsi comunque almeno ogni novanta giorni.
2. La convocazione è fatta almeno sette giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante posta elettronica certificata.
3. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con posta elettronica con preavviso di almeno tre giorni.
4. Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.
5. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).
6. Il consigliere dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
7. Il Consiglio di Sorveglianza è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i componenti in carica.
8. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.
9. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero dal componente più anziano per carica o, in subordine, per età.
10. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
11. Delle riunioni del consiglio deve redigersi verbale, che viene trascritto nel libro delle adunanze del Consiglio di Sorveglianza e sottoscritto dagli intervenuti.

Articolo 37) - Remunerazione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza

1. Ai membri del consiglio di sorveglianza spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
2. La Società non può corrispondere ai componenti del Consiglio di Gestione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività né un trattamento di fine mandato.
3. In ogni caso i compensi sono stabiliti in misura conforme ai limiti prescritti dall'art. 11, comma 6, TUSP.

Articolo 38) Il controllo contabile

1. La revisione legale dei conti della Società è esercitato da apposito organo di revisione ai sensi del d.lgs. n. 39/2010.
2. Il soggetto incaricato del controllo contabile, anche mediante scambi di informazioni con il Consiglio di Sorveglianza:
 - verifica nel corso dell'esercizio sociale, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
 - verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
 - esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.
3. Il soggetto incaricato del controllo contabile può chiedere ai componenti il Consiglio di Gestione documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni e scambia tempestivamente con il Consiglio di Sorveglianza le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
4. L'attività di controllo contabile è annotata in un apposito libro conservato presso la sede sociale.
5. L'Assemblea, nel nominare il soggetto incaricato del controllo contabile, deve anche determinarne il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico, che non può eccedere i tre esercizi sociali.
6. La Società non può corrispondere al soggetto incaricato del controllo contabile gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività né un trattamento di fine mandato.

Articolo 39) Bilancio

1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
2. L'Organo Amministrativo provvede alla formazione del bilancio e lo presenta ai Soci per l'approvazione nei termini stabiliti dalla legge.
3. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per gli investimenti oggetto dell'attività della società.

4. Il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016.

Articolo 40) partecipazione alle perdite

1. Le azioni detenute dal socio pubblico sono privilegiate ai sensi dell'art. 2348, in quanto postergate nella partecipazione alle perdite. Esse, pertanto, in caso di riduzione del capitale per perdite, subiranno gli effetti dell'abbattimento totale o parziale del capitale solo dopo che saranno state integralmente o parzialmente annullate le azioni ordinarie del socio privato. Inoltre, in sede di liquidazione della società, saranno rimborsate con preferenza sulle azioni ordinarie del socio privato.

Articolo 40) Liquidazione

1. Allo scadere della durata della Società, la Società dovrà essere messa in liquidazione.
2. I Soci procedono alla cessazione della Società anche mediante una delle operazioni di ristrutturazione societaria.

Articolo 41) Rinvio a norme di legge

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme di legge in materia di società per azioni, oltre a quelle concernenti le società a partecipazione mista pubblica-privata, ivi incluse quelle di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e al D. lgs. n. 201/2022.

Articolo 42) Foro competente

1. Per qualunque controversia che sorga in dipendenza dell'esecuzione e dell'interpretazione del presente Statuto è esclusivamente competente il foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale.

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO CONGIUNTO**E PATTO PARASOCIALE****per l'esercizio del diritto di voto spettante agli Enti pubblici****che rivestono la qualità di soci della società Aretusacque s.p.a.,****organizzata secondo il sistema dualistico**

Tra:

- COMUNE DI ... , C.F., in persona del Sindaco in carica, con sede in

via _____ n. _____, _____ (_____);

....

Ripetere per tutti i Comuni presenti nell'ATI

....

- COMUNE DI ... , C.F., in persona del Sindaco in carica, con sede in

via _____ n. _____, _____ (_____),

i quali tutti – unitariamente considerati – rappresentano il **Socio Pubblico** della società Aretusacque s.p.a.;

PREMESSE

- VISTA la deliberazione n. 19 del 23 novembre 2021 con la quale l'ATI Siracusa ha adottato il Piano d'Ambito

- VISTO il Decreto della Presidenza della Regione Siciliana n. 503 del 04-01-2023 di Nomina del Commissario dell'A.T.I. Siracusa;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha scelto la forma dell'affidamento a società mista della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della ATO Siracusa, e, conseguentemente, ha deliberato di procedere alla costituzione di una società a capitale misto pubblico

privato a cui affidare previa procedura di evidenza pubblica il servizio stesso;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha approvato lo schema di Statuto della società mista, partecipata dai Comuni dell'ATO Siracusa e dal socio selezionato con gara a doppio oggetto cui è affidata la gestione del Servizio idrico Integrato nell'ATO di Siracusa;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha affidato il servizio

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha approvato, *(aggiungere gli ulteriori provvedimenti rilevanti assunti dall'ATI Siracusa)*

- VISTE in particolare le disposizioni dello Statuto concernenti le facoltà e i diritti spettanti al Socio pubblico e, specificamente, gli articoli 23 e 33 sulle modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Gestione;

- RITENUTO opportuno disciplinare le modalità attraverso cui gli Enti pubblici che rivestono la qualità di soci della società Aretusacque s.p.a. possano esercitare il proprio controllo congiunto sulla medesima società, rafforzando in tal modo l'attività dei soci nei confronti della stessa;

tutto ciò premesso,

SI CONVENGONO E SI STIPULANO

il seguente regolamento per il controllo congiunto e patto parasociale.

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Le parti concordando sulla necessità di dare piena attuazione alla natura della Società Aretusacque s.p.a. per lo svolgimento di attività strettamente necessarie

per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, nonché quale strumento di attuazione di qualsiasi attività o servizio ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività demandate, così come previsto nel vigente statuto della Società.

2. Inoltre, nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, intendono disciplinare di comune accordo, tramite il presente Regolamento e Patto Parasociale, l'esercizio congiunto e coordinato dei rispettivi poteri di controllo.

3. A tal fine gli Enti pubblici che rivestono la qualità di soci della società Aretusacque s.p.a., firmatari del presente accordo, conferiscono l'intera quota azionaria da costoro detenuta nel sindacato di voto che segue.

Art. 3 – Durata

1. La durata del presente accordo è fissata in misura corrispondente a quella di scadenza dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATI Siracusa fissata nella Convenzione stipulata il

2. Le variazioni – ampliative o restrittive – della durata dell'affidamento conformi alle disposizioni della predetta Convenzione o da sue successive modifiche si estendono alla presente convenzione.

Art. 4 – Comitato unitario per il controllo congiunto

1. È istituito l'organismo collegiale denominato “*Comitato unitario per il controllo congiunto*”, di cui fanno parte di diritto tutti i legali rappresentanti degli Enti pubblici che rivestono la qualità di soci della società Aretusacque s.p.a., presso i cui locali stabilisce la propria sede.

2. In caso di impedimento a presenziare alle riunioni, i membri del Comitato unitario per il controllo congiunto hanno facoltà di delegare soggetti muniti dei

necessari poteri in propria vece.

3. Il Presidente del Comitato unitario per il controllo congiunto è eletto secondo le modalità di votazione di cui all'art. 7 fra i suoi membri.

4. Il Presidente convoca e dirige le riunioni del Comitato unitario per il controllo congiunto ed esercita le altre competenze conferitegli dal presente accordo.

5. Il Presidente dura in carica due anni ed è rieleggibile. Decade di diritto dalla carica di Presidente quando cessa dalla carica rivestita nel rispettivo Ente pubblico che gli dà titolo per esser membro del Comitato unitario per il controllo congiunto.

6. In sede di prima applicazione, il Comitato unitario per il controllo congiunto è provvisoriamente presieduto dal Sindaco del Comune di Siracusa, che deve provvedere all'immediata convocazione della prima riunione affinché si proceda alla nomina di un Presidente elettivo.

Art. 5 – Voto ponderato

1. Il Comitato unitario per il controllo congiunto delibera a maggioranza secondo le modalità di seguito indicate con voto ponderato attribuito in centesimi ai propri componenti.

2. Il diritto di voto ponderato di ciascun componente del Comitato unitario per il controllo congiunto è pari alla propria quota azionaria nella società Aretusacque s.p.a. moltiplicato per cento e suddiviso per la quota azionaria complessivamente detenuta dagli Enti pubblici nella medesima società.

Art. 6 – Modalità di convocazione

1. Il Comitato unitario per il controllo congiunto è convocato almeno annualmente e, in ogni caso:

a) in vista della già fissata Assemblea, ordinaria o straordinaria, dei soci della società Aretusacque s.p.a., affinché la volontà del Socio pubblico possa essere ivi unitariamente rappresentata;

b) in tutti gli altri casi in cui ciò risulti necessario, ai sensi dello Statuto e di altri patti parasociali, o opportuno;

c) laddove un numero di soci che rappresentino almeno 20/100 nel meccanismo di voto ponderato di cui all'art. 5 ne chieda la convocazione.

2. Il Presidente del Comitato unitario per il controllo congiunto fissa la data di prima convocazione, dandone comunicazione con mezzi che certifichino l'avvenuta consegna ai membri con un preavviso di almeno 7. Nella medesima comunicazione è diramato l'ordine del giorno della riunione.

3. La comunicazione del Presidente prevede altresì la data di seconda convocazione, che può essere fissata sin dal giorno immediatamente successivo a quella di prima convocazione e che può altresì essere svolta con modalità telematica.

4. In caso di urgenza, il Presidente può dimezzare il termine di preavviso corredando la comunicazione di adeguata motivazione.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera a), il termine di preavviso può essere ulteriormente ridotto laddove il rispetto di quello ordinario o di quello dimezzato non consentano la celebrazione della riunione prima della data fissata per l'Assemblea.

Art. 7 – Modalità di deliberazione

1. In sede di prima convocazione, il Comitato unitario per il controllo congiunto è validamente costituito con la presenza di almeno 1/3 dei membri che rappresentino almeno 50/100 nel meccanismo di voto ponderato di cui all'art. 5.

2. In sede di seconda convocazione, il Comitato unitario per il controllo congiunto è validamente costituito con la presenza di almeno 1/5 dei membri che rappresentino almeno 30/100 nel meccanismo di voto ponderato di cui all'art. 5.

3. Una volta che sia validamente costituito, il Comitato unitario per il controllo congiunto delibera sulla base del meccanismo di voto ponderato di cui all'art. 5 con voto palese.

4. Laddove il Comitato unitario per il controllo congiunto non sia validamente costituito né in prima né in seconda convocazione, il Presidente assume le determinazioni urgenti e non rinviabili, ivi incluse quelle di cui all'art. 9.

Art. 8 – Obblighi delle parti

1. Le parti si obbligano a rispettare le deliberazioni del Comitato unitario per il controllo congiunto o le determinazioni adottate in via d'urgenza dal Presidente.

2. Le parti si obbligano pertanto a esternare la propria volontà di soci in tutte le sedi contemplate dallo Statuto della società Aretusacque s.p.a. e dagli altri Patti parasociali intercorrenti col Socio privato, esprimendo il proprio voto in conformità a dette deliberazioni o determinazioni e impegnandosi ad eseguirle.

Art. 9 – Nomina del Consiglio di Sorveglianza

della società Aretusacque s.p.a.

1. Quando debba procedersi al rinnovo di alcuno dei cinque membri del Consiglio di Sorveglianza della società Aretusacque s.p.a., il Presidente convoca senza indugio il Comitato unitario per il controllo congiunto.

2. Entro tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione della riunione o, nei casi di cui all'art. 6, commi 4 e 5, entro la medesima data, l'Ente pubblico che abbia una quota di voto ponderato pari almeno al 33% o gli Enti

pubblici che unitamente la raggiungano possono proporre un numero di nominativi pari al numero di posizioni vacanti nel Consiglio di sorveglianza aumentato di un'unità.

3. La deliberazione dei nominativi da sottoporre all'Assemblea della società Aretusacque s.p.a. per l'elezione a componente del Consiglio di Sorveglianza ha luogo per scrutinio palese, nell'ambito del quale ciascun membro del Comitato unitario per il controllo congiunto esprime tante preferenze quante sono le posizioni vacanti nel Consiglio di Sorveglianza.

4. A ciascuna preferenza espressa è attribuito un voto ponderato pari alla quota spettante all'Ente in base al meccanismo di cui all'art. 5 suddivisa per il numero di posizioni vacanti nel Consiglio di Sorveglianza.

5. Il Presidente provvede a trasmettere al Presidente dell'Assemblea della società Aretusacque s.p.a. i nominativi che abbiano ottenuto la maggior quota di voti ponderati espressi in centesimi in misura almeno pari al numero di posizioni vacanti nel Consiglio di sorveglianza aumentato di un'unità e non superiore al doppio di dette posizioni vacanti.

6. Nell'ambito dell'Assemblea della società Aretusacqua s.p.a., le parti si obbligano conseguentemente a esprimere la propria preferenza esclusivamente nell'ambito dei nominativi così determinati.

Art. 10 – Inadempimento e sanzioni

1. Salvo il maggior danno, le Parti convengono fin d'ora che qualsiasi inadempimento di alcuna delle obbligazioni previste dalle presenti pattuizioni comporterà l'assoggettamento dell'inadempiente ad una penale pari al 1% del capitale sociale nominale della società Aretusacque s.p.a. al tempo dell'inadempimento.

2. L'ammontare della penale verrà distribuito alle altre parti pubbliche in proporzione al numero di azioni dalle stesse detenute nella società Aretusacque s.p.a. al momento del pagamento della stessa.

Art. 11 – Foro competente

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione dei presenti accordi, è esclusivamente competente il foro del luogo ove la società Aretusacque s.p.a. ha la propria sede legale.

PATTI PARASOCIALI

per la gestione della società Aretusacque s.p.a.

organizzata secondo il sistema dualistico

Tra:

- COMUNE DI ... , C.F., in persona del Sindaco in carica, con sede in
via ____ n. ____, ____ (____);

....

Ripetere per tutti i Comuni presenti nell'ATI

....

- COMUNE DI ... , C.F., in persona del Sindaco in carica, con sede in
via ____ n. ____, ____ (____),

i quali tutti – unitariamente considerati – rappresentano il **Socio Pubblico** della
società;

-, con sede in via ____ n. ____, ____ (____), C.F. e
numero di iscrizione al Registro delle Imprese di n.
....., in persona del Presidente del Consiglio
d'Amministrazione, munito degli occorrenti poteri (di seguito anche
'..... ') **Socio Privato** della società;

PREMESSE

- VISTA la deliberazione n. 19 del 23 novembre 2021 con la quale l'ATI
Siracusa ha adottato il Piano d'Ambito

- VISTO il Decreto della Presidenza della Regione Siciliana n. 503 del 04-01-
2023 di Nomina del Commissario dell'A.T.I. Siracusa;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha scelto la

forma dell'affidamento a società mista della gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della ATO Siracusa, e, conseguentemente, ha deliberato di procedere alla costituzione di una società a capitale misto pubblico privato a cui affidare previa procedura di evidenza pubblica il servizio stesso;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha approvato lo schema di Statuto della società mista, partecipata dai Comuni dell'ATO Siracusa e dal socio selezionato con gara a doppio oggetto cui è affidata la gestione del Servizio idrico Integrato nell'ATO di Siracusa;

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha affidato il servizio

- VISTO il provvedimento n. del con la quale l'ATI Siracusa ha approvato, *(aggiungere gli ulteriori provvedimenti rilevanti assunti dall'ATI Siracusa)*

tutto ciò premesso,

SI CONVENGONO E SI STIPULANO

i seguenti patti parasociali.

Art. 1 – Durata dei patti parasociali

1. La durata dei presenti patti è fissata in misura corrispondente a quella di scadenza dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATI Siracusa fissata nella Convenzione stipulata il

2. Le variazioni – ampliative o restrittive – della durata dell'affidamento conformi alle disposizioni della predetta Convenzione ed alle successive modifiche si estendono ai presenti patti.

3. Nel rispetto delle disposizioni statutarie i soci sottoscrittori possono all'unanimità modificare integrare o meglio precisare i contenuti del presente patto parasociale

Art. 2 – Principi di gestione

1. Le Parti si danno atto che la società dovrà essere gestita secondo i principi della tutela dell'ambiente e del territorio, della promozione di soluzioni innovative per il servizio, nonché garantendo la tutela e la cura della risorsa idrica, con riferimento ad una distribuzione sicura e di qualità dell'acqua potabile e ad un successivo trattamento – a beneficio dell'ecosistema – dei reflui.

2. La parte pubblica ha, pertanto, il diritto di controllare, verificare l'adeguamento di tutta la procedura aziendale ai principi esposti al comma precedente.

Art. 3 – Clausola di conservazione dei patti parasociali

1. Le Parti convengono che l'eventuale inefficacia o invalidità di alcuna delle disposizioni dei presenti Patti parasociali non si rifletterà in alcun modo sulle clausole o disposizioni non direttamente interessate da tale inefficacia o nullità.

2. Laddove l'eventuale inefficacia o invalidità di alcuna delle disposizioni dei presenti Patti parasociali determini la caducazione o la compressione di alcuna delle facoltà riservate al Socio Privato o al Soci Pubblico, le Parti si impegnano a giungere a una nuova formulazione entro 30 giorni dalla dichiarazione di invalidità o di inefficacia.

Art. 4 – Variazione del Capitale Sociale

1. I soci pubblici hanno il diritto di opzione relativa all'aumento del capitale sociale, ciascuno in misura proporzionale alla propria partecipazione societaria, fatta salva la possibilità di rinunciarvi.

2. Dall'eventuale rinuncia dei soci pubblici non può comunque derivare che il Socio privato detenga la maggioranza azionaria della società.

Art. 5 – Garanzie a terzi

1. Nel caso si rendessero necessarie garanzie di ogni tipo da rilasciare a favore di soggetti terzi non potrà essere richiesta alcuna sottoscrizione o adesione ai soci pubblici e pertanto il Socio privato è tenuto a farsi unico garante per la società a favore di soggetti terzi.

Art. 6 – Versamenti per ricostituzione riserve

1. Ove le riserve fossero impiegate per la ricostituzione del capitale sociale a seguito dell'erosione dello stesso, il socio privato dovrà ricostituire, tramite apporti di capitale, la quota di tali riserve utilizzata, a meno che ciò non sia possibile mediante gli utili di ultimo esercizio o di esercizio corrente.

Art. 7 – Vincolo al rispetto delle disposizioni della Convenzione per i compiti operativi e delle altre disposizioni di gara

1. Le parti accettano quale parte integrante dei presenti patti parasociali e si impegnano al rispetto di tutto quanto previsto nella convenzione per i compiti operativi sottoscritti in data ----- tra -----

2. Le parti inoltre accettano e dichiarano di conoscere ogni altra disposizione contenuta negli atti di affidamento del servizio e di selezione del socio privato.

3. Il socio privato si obbliga e si impegna altresì a finanziare la società per l'effettuazione di ogni investimento che la medesima dovrà effettuare ai sensi del contratto di servizio per la gestione del servizio idrico integrato, del Piano operativo degli interventi e del Piano d'ambito.

4. Quale unico rimborso, comprensivo di capitale e quota di interessi, dei

finanziamenti alla società, il socio privato accetterà di incassare la quota dei ricavi tariffari determinata secondo il metodo tariffario vigente come approvato da ARERA, nonché la quota di rimborso riconosciuta alla società dall'affidatario al termine della concessione e riferita alle immobilizzazioni finanziate dal socio privato.

5. Il socio privato si impegnerà ad assicurare le necessarie dotazioni di cassa al fine di garantire la regolare esecuzione del servizio sia nella fase di primo avviamento che nell'arco di durata della concessione in relazione a fatti imprevisti e/o dovuti a forza maggiore per significative modifiche delle condizioni di mercato.

Art. 8 – Consiglio di Gestione

1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Gestione, composto di tre membri, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dallo statuto.

2. La nomina dei componenti del Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, che deve intendersi quale parte integrante dei presenti Patti, è effettuata dal Consiglio di Sorveglianza su proposta del socio privato, nel rispetto della quota minima del genere meno rappresentato.

3. La proposta del socio privato avviene attraverso la presentazione di una lista di nominativi in numero non inferiore al numero di posizioni vacanti nell'ambito del Consiglio di Gestione aumentato di un'unità e non superiore al doppio del numero di dette posizioni vacanti. Ciascun componente del Consiglio di Sorveglianza esprime un numero di preferenze pari al numero di

posizioni vacanti nel Consiglio di gestione. Sono dichiarati eletti coloro che abbiano riportato il maggior numero di preferenze espresse.

4. In caso di esclusione o recesso del socio privato, i componenti del Consiglio di Gestione sub 2) si dovranno dimettere entro e non oltre 7 (sette) giorni dall'esclusione o recesso.

Art. 9 – Consiglio di Sorveglianza

1. Il Consiglio di Sorveglianza è composto da cinque membri e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, alla luce delle disposizioni di cui al TUSP.

2. Sono riservate al Consiglio di Sorveglianza le competenze previste dall'art. 31 dello Statuto.

3. La nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, che deve intendersi quale parte integrante dei presenti Patti, è effettuata dall'Assemblea dei soci sulla base di liste di nominativi presentate dagli azionisti pubblici.

4. In caso di esclusione o recesso del socio privato, i componenti del Consiglio di Sorveglianza sub 4) si dovranno dimettere entro e non oltre 7 (sette) giorni dall'esclusione o recesso.

5. Ove ricorrano gravi inadempimenti attribuibili ai componenti del Comitato di Sorveglianza sub 4), il socio pubblico ha diritto di richiedere la sostituzione degli stessi indicando i motivi che abbiano comportato la perdita del rapporto di fiducia.

Art. 10 – Variazione della compagine interna del socio privato

1. Il socio privato esibisce alle altre parti un prospetto analitico della propria attuale compagine sociale interna che si allega al presente per farne parte integrante e sostanziale.

2. Si conviene fra le Parti che d'ora in poi ogni successiva variazione volontaria – diretta o indiretta, anche per mezzo d'intestazione fiduciaria o d'interposizione di persona – della compagine interna del socio privato, diversa dalle ipotesi previste dall'art. 48, commi 17, 18 e 19, D.lgs. n. 50/2016, costituisce grave inadempimento delle presenti pattuizioni imputabile al socio privato.

Art. 11 – Esclusione del Socio

1. L'esclusione del Socio Privato può essere disposta dall'Assemblea della Società nelle ipotesi di giusta causa corrispondenti ai casi seguenti:

a) gravi inadempienze in ordine all'assolvimento delle obbligazioni derivanti dal presente Statuto e dai patti parasociali stipulati con i Soci pubblici;

b) sopravvenuta perdita dei requisiti che hanno determinato l'aggiudicazione a suo favore della procedura competitiva ad evidenza pubblica indetta per la scelta del Socio Privato;

c) sopravvenuta inefficacia, per causa a chiunque imputabile, del provvedimento di selezione del Socio Privato adottato a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o di tutti gli atti ad esso conseguenti;

d) grave turbativa all'ordinato e proficuo svolgimento dell'attività sociale ed al rapporto tra i soci e con gli amministratori, anche mediante la promozione di azioni, con rilevanza interne/o esterna che si rivelino essere infondate e pretestuose;

e) risoluzione o revoca per qualunque causa della concessione per la gestione del

servizio idrico nell'ambito territoriale di Siracusa da parte dell'Ente pro tempore concedente e/o per l'effetto di disposizioni di legge sopravvenute in materia.;

2. Il socio pubblico o anche uno dei soci della parte pubblica comunica mediante pec al Consiglio di Sorveglianza l'accadimento di uno dei fatti di cui al precedente comma 1;

3. I motivi che hanno dato luogo alla proposta di esclusione sono contestati dal Consiglio di sorveglianza in persona del Presidente al socio privato mediante pec entro dieci giorni dalla comunicazione del socio pubblico di cui al precedente comma 2;

4. Il socio privato entro 15 gg dal ricevimento della comunicazione può presentare giustificazioni alla società mediante posta elettronica. Decorso il suddetto termine, entro i successivi 15 gg la lettera di contestazione e le eventuali giustificazioni del socio privato vengono allegate all'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla sua esclusione. L'assemblea delibera a maggioranza l'esclusione del socio privato. Il socio privato non partecipa al voto per la deliberazione della sua esclusione. I soci pubblici hanno diritto di richiedere al socio privato la cessione della sua intera partecipazione; in tal caso al socio pubblico spetterà – pro quota e con accrescimento – il diritto al rilievo da esercitarsi entro 15 giorni dalla comunicazione.

5. Contro la delibera di esclusione il socio privato può proporre opposizione nel termine di 30 (trenta) giorni dalla sua comunicazione secondo le modalità di cui all'art 2287 c.c.

6. La dichiarazione di fallimento del socio privato costituisce causa di esclusione di diritto dalla Società, efficace a prescindere dall'attivazione del procedimento di cui ai commi precedenti.

7. In ipotesi di esclusione del socio privato spetterà allo stesso, quale rimborso da effettuarsi entro dodici mesi dalla comunicazione, esclusivamente una somma pari:

a. alla propria quota di partecipazione al capitale sociale versato;

b. alla propria quota delle riserve formate con utili non distribuiti.

8. Dalle somme di cui al precedente comma è esclusa la somma spettante al Socio privato per l'eventuale rimborso per i finanziamenti effettuati dalla Società da regolarsi con atti fra le parti.

Art. 12 – Distribuzione degli utili

1. Le parti concordano e pattuiscono di non deliberare e votare la distribuzione di utili per tutta la durata dell'affidamento.

Art. 13 – Inadempimento e sanzioni

1. Salvo il maggior danno, le Parti convengono fin d'ora che qualsiasi inadempimento di alcuna delle obbligazioni previste dalle presenti pattuizioni, salvo quanto previsto al precedente art. 11, comporterà l'assoggettamento dell'inadempiente ad una penale pari al 1% del capitale sociale nominale della Società al tempo dell'inadempimento.

2. L'ammontare della penale verrà distribuito a tutti gli altri soci in proporzione al numero di azioni da costoro detenute al momento del pagamento della stessa.

3. L'Assemblea dei soci può tuttavia deliberare che detta penale confluisca in aumento di capitale secondo la medesima proporzione. In tal caso, anche la partecipazione azionaria del socio inadempiente beneficia dell'aumento di capitale in proporzione alla stessa.

Art. 14 – Foro competente

1. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione dei presenti accordi, è

esclusivamente competente il foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale.

**Relazione di Analisi del
Piano Economico-Finanziario
ATI Siracusa**

Aprile 2023



SOMMARIO

1. Il Piano economico finanziario	3
2. Il Conto economico	5
3. Lo Stato patrimoniale	11
4. Il Rendiconto finanziario	13
5. I risultati evidenziati dal Piano economico finanziario	14

1. IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano economico finanziario rappresenta, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., uno degli atti costituenti il Piano di Ambito; in particolare *“Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*.

Mediante il Piano Economico Finanziario viene valutata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria delle scelte tecniche effettuate in sede di redazione del Piano degli interventi e di quelle organizzativo gestionali contenute nel Modello organizzativo gestionale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato determinata secondo quanto stabilito dall'Autorità di regolazione nazionale ARERA e della presenza di eventuali contributi pubblici.

Il Piano Economico Finanziario è articolato in:

- Conto Economico
- Stato Patrimoniale,
- Rendiconto Finanziario.

Il Piano economico finanziario che sarà acquisito a valle della procedura di affidamento del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 201/2022 *“deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39”*; il Piano economico finanziario, quindi, deve contenere previsioni realistiche e prudenti in grado di dimostrare che quanto pianificato sia effettivamente realizzabile.

Alla base delle elaborazioni economiche finanziarie sono poste le seguenti condizioni:

- a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 30 anni a partire dal 2024 e fino al 2053;
- b) il piano si basa su un modello organizzativo gestionale ritenuto efficiente;
- c) il piano si basa sugli investimenti previsti nel programma degli interventi;
- d) in tutto il periodo di riferimento, 2024-2053, sono previsti investimenti riferibili a interventi catalogati nel Piano di ambito, per complessivi euro 366.388.527,11. I contributi pubblici assentiti ammontano a euro 68.499.067,53. E' previsto il ricorso alla componente tariffaria FoNI per la realizzazione dei nuovi investimenti.
- e) è previsto un capitale sociale di 2 milioni di euro a partire dal primo anno di inizio attività;
- f) è previsto il pagamento del valore residuo delle immobilizzazioni dei gestori preesistenti SIAM per un valore pari a euro 2.263.939,58, il cui pagamento si completa interamente nel primo anno. Tali importi, risultanti dalla documentazione contabile e dal RDT2022, sono in fase di ulteriore verifica da parte degli uffici competenti.

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio della stratificazione dei cespiti oggetto di valorizzazione:

Tabella 1 – Valore Residuo

Cespiti	Vita utile	2024
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	191.693,55
Altri impianti	20	892.720,12
Autoveicoli	5	26.271,04
Condotte di acquedotto	40	546.893,71
Condutture e opere idrauliche fisse	40	194.183,17
Costruzioni leggere	20	54.573,84
Gruppi di misura meccanici	10	171.734,54
Impianti di sollevamento e pompaggio	8	38.494,98
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	147.374,61
Totale complessivo		2.263.939,58

g) nel periodo 2024 – 2053 è applicato il moltiplicatore tariffario determinato sulla base del tool tariffario elaborato dall’ATI Siracusa in applicazione della Deliberazione ARERA 639/2021/R/idr.

h) il Piano economico finanziario è stato predisposto a valori costanti, prescindendo quindi dalle variazioni potenziali connesse all’andamento dell’inflazione.

2. IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico proietta sul periodo di durata del Piano l'andamento dei valori prodotti e consumati dall'azienda, evidenziando se la stessa è in grado di sopravvivere nel tempo, attraverso la conduzione di una gestione efficace ed efficiente e la realizzazione degli investimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Conto economico assume per tutta la durata del Piano economico finanziario un risultato economico positivo in modo da dimostrare la capacità della gestione del servizio di produrre un valore maggiore di quello consumato.

Valore della produzione

Il *Valore della produzione* è composto da due tipologie di proventi:

- i ricavi tariffari;
- i risconti passivi dei contributi in conto capitale.

La componente dei contributi è stata trattata ai fini del Piano economico finanziario secondo la tecnica dei risconti prevista dall'OIC 16, trattandosi di contributi erogati per la realizzazione delle infrastrutture idriche. Secondo tale principio sono iscritti nel Conto Economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e nel Valore della produzione, la quota del contributo di competenza dell'anno. Anche la componente connessa al FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), così come risultante dal tool tariffario elaborato, è stata contabilizzata con la medesima tecnica del risconto.

Nella voce *Ricavi da Tariffa*, sono compresi tutti i ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa determinata sulla base della metodologia di cui alla Deliberazione ARERA sopra indicata, al netto della componente FoNI che viene riportata in una voce a sé stante *Ricavi da FoNI*. I valori utilizzati sono stati forniti dall'ATI Siracusa attraverso la comunicazione degli importi risultanti dal tool tariffario elaborato dalla stessa Autorità.

Nei *Contributi per allacciamento*, stimati dall'ATI, sono ricompresi i ricavi derivanti dalla corresponsione da parte degli utenti dei costi sostenuti per l'allacciamento.

Nei *Contributi pubblici* sono stati considerati esclusivamente gli importi già assentiti nei valori e nella tempistica dichiarata.

I Ricavi da altre attività idriche sono presentati nella seguente tabella

Tabella 2 – Ricavi da altre attività idriche

	2024
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	150.000
Prestazioni e servizi accessori	20.000
Vendita di acqua con autobotte	40.000
Trattamento percolati	20.000
Trattamento bottini	320.000
Installazione/manutenzione bocche antincendio	50.000
Vendita di servizi a terzi	20.000
Lavori conto terzi	20.000
Spurgo pozzi neri	20.000
Rilascio autorizzazioni allo scarico	100.000
Lottizzazioni	0
Riuso delle acque di depurazione	0
Case dell'acqua	0
Ricavi da altre attività (R ^{a-2} _{bi})	760.000

I valori utilizzati sono stati stimati sulla base dei dati trasmessi dai gestori preesistenti.

Tabella 3 - Valore della Produzione di avvio

	2024
RICAVI DA TARIFFA	35.655.925,09
RISCONTO RICAVI DA FONI	133.754,72
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	2.250,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI	165.465,97
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	812.713,87
ALTRI RICAVI SII	
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.770.109,64

Costi di gestione

I *Costi di gestione* sono composti dalle seguenti tipologie di oneri:

- i costi della produzione, riferiti alla gestione del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche;
- gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione finanziaria;

- gli oneri fiscali.

Tutti i valori utilizzati nell'implementazione del modello di pianificazione economico finanziaria sono stati calcolati sulla base dei dati storici delle gestioni preesistenti e tenendo conto del graduale ampliamento del perimetro territoriale.

I *Costi della produzione* comprendono tutti costi generati dalla gestione del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche, articolate in costi per materie prime, servizi, godimento beni di terzi, personale, oneri diversi di gestione. I costi del personale comprendono sia i costi per salari e stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo TFR ed eventuali altri costi.

I *Costi per materie prime* sono determinati sulla base dei dati risultanti dalle gestioni preesistenti, tenendo conto dell'incremento di perimetro, ed è previsto un efficientamento cumulato del 10% da conseguire in cinque anni a partire dal secondo anno di gestione.

I *Costi per servizi* comprendono i costi di energia elettrica (calcolato sulla base dei Kwh, del PUN previsionale 2024 e della gara Consip), i costi per lo smaltimento fanghi, e gli altri costi sono stati stimati. Tali previsioni tengono conto della componente di efficientamento legata alla messa a regime della gestione unitaria, stimata complessivamente pari al 15% da conseguire per gradi in un periodo di 7 anni, a partire dal 2025.

I *Costi per godimento beni di terzi* comprendono la componente relativa ai mutui in essere dei Comuni per realizzare opere del SII ed ancora in essere, sulla base del piano di ammortamento dagli stessi comunicato all'ATI e i costi per l'affitto della sede aziendale per un importo di € 100.000 all'anno.

Il *Costo del personale* si incrementa progressivamente a seguito della variazione del numero di unità che cresce per effetto dell'ampliamento del perimetro gestionale, sulla base del modello organizzativo gestionale scelto. Dal 2028, si prevede, inoltre, un aumento legato alla componente di adeguamento contrattuale in misura pari a 1,2% annuo.

Gli *Oneri diversi di gestione* comprendono la componente relativa alle spese di funzionamento dell'ATI, i costi da corrispondere all'ARERA, e gli altri oneri diversi di gestione.

Tabella 4 – Costi della produzione nella fase di avvio

	2024
MATERIE PRIME	5.000.000,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00
SERVIZI	19.297.333,92
GODIMENTO BENI DI TERZI	413.929,09
PERSONALE	4.812.831,56
ACCANTONAMENTO TFR	356.506,04
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.769.530,53
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.650.131,14

Gli *Ammortamenti* sono determinati sugli investimenti indicati nel valore e nella tempistica al netto della quota dei contributi a fondo perduto assentiti applicando le aliquote previste dall'art 10.4 della Deliberazione 580/2019/R/Idr. Nella Tabella di seguito riportata sono indicate le vite utili previste dall'ARERA per ogni categoria di Immobilizzazione materiale e immateriale.

Tabella 5- Vita utile per categoria di immobilizzazioni

Attività	Macro indicatori	Categoria di immobilizzazioni	Vita utile
Acquedotto	M1-M2-MC1	Condotte di acquedotto	40
	M1-M2-M3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40
	M1-M2	Serbatoi	40
	M1-M2-M3	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8
	M3	Impianti di potabilizzazione	20
	M3	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, staccatura, filtrazione, addolcimento)	12
	M1-MC1-MC2	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10
	M1-M2-M3	Sistemi informativi di acquedotto	5
	M1-M2-M3	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8
Fognatura	M4	Condotte fognarie	50
	M4	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40
	M4	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40
	M4	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8
	M4	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10
	M4	Sistemi informativi di fognatura	5
	M4	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8
Depurazione	M5-M6	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8
	M6	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
	M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20
	M5-M6	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20
	M5	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20
	M5-M6	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10
	M5-M6	Sistemi informativi di depurazione	5
	M6	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8
	Comune	M1-M2-M3-M4-M5-M6	Altri impianti
M3-M6		Laboratori e attrezzature	10
MC1-MC2-M1-M2-M3- M4-M5-M6		Sistemi informativi	5
M1-M2-M3-M4-M5-M6		Telecontrollo e teletrasmissione	8
MC1-MC2- M1-M2-M3- M4-M5-M6		Autoveicoli - automezzi	5

-	Terreni	-
MC1-MC2	Fabbricati non industriali	40
M1-M2-M3-M4-M5-M6	Fabbricati industriali	40
-	Costruzioni leggere	20
M1-M2-M3-M4-M5-M6	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
M3-M6-MC1-MC2	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Le svalutazioni dei crediti sono state fissate nello 0,50% del credito annuo. Si è ipotizzato di utilizzare annualmente il fondo svalutazione a copertura perdite. Le perdite su crediti sono state stimate sulla base di un tasso di morosità pari al 15% per il 2024, del 10% fino al 2026, del 7% dal 2027 al 2031, del 6% dal 2032 al 2036, 5% dal 2037 al 2044, per arrivare al 4% per il periodo residuo.

Nella voce *Interessi passivi* sono ricompresi gli interessi derivanti dall'acquisizione di un finanziamento/anticipazione da soci privati di complessivi € 9.000.000 diviso in tre *tranche* di € 5.400.000 nel 2024 e di € 1.800.000 per ciascuno dei due anni successivi; gli interessi sul flusso di cassa medio sono calcolati con l'applicazione dei seguenti tassi:

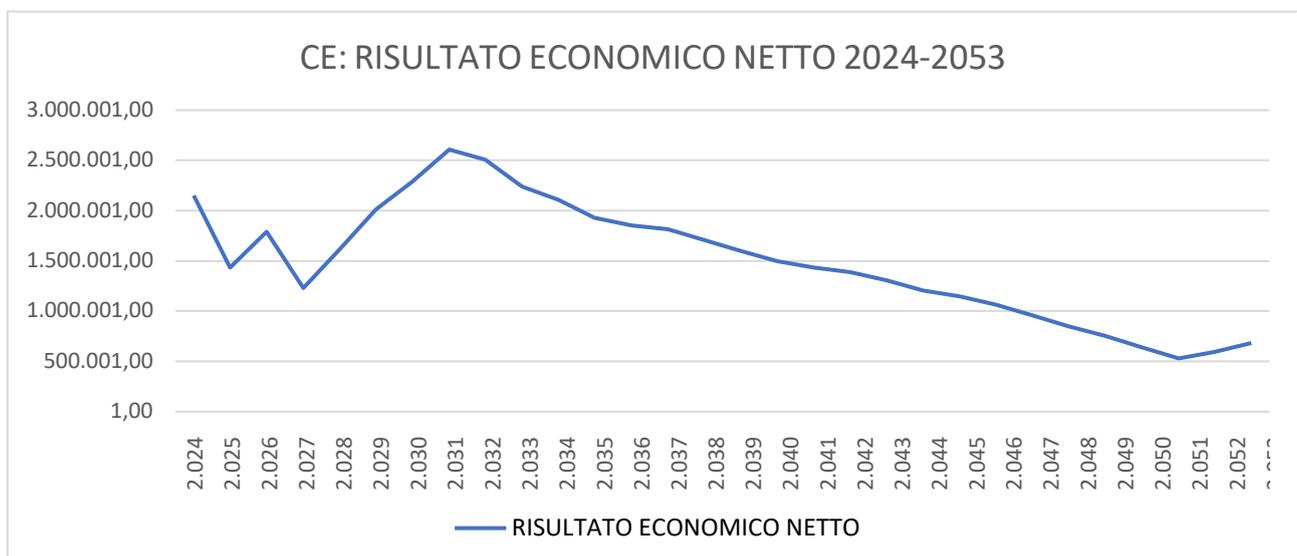
- Tasso di interesse sui finanziamenti/anticipazioni da soci pari al 6%;
- Tasso di interesse su flusso di cassa medio negativo pari al 6%;
- Tasso di interesse su flusso di cassa medio positivo pari allo 0,1%.

Si fa presente che è stata prevista, in maniera prudentiale, un'anticipazione da parte dei soci superiore all'attuale fabbisogno del piano economico-finanziario, nella considerazione che trattasi di una società di nuova costituzione (start-up), dovrà essere effettuato un miglioramento del circolante netto (tempi di riscossione diversi da quelli di pagamento) e che in ogni caso le erogazioni dei contributi pubblici potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti inizialmente.

Le *imposte* (IRAP e IRES) sono state determinate con applicazione delle relative aliquote alla base imponibile derivante dalle stime sopra riportate.

Come evidenziato nella tabella che segue il Conto economico presenta un risultato positivo per l'intero periodo di piano.

Grafico 1- Andamento del risultato economico netto



3. LO STATO PATRIMONIALE

Lo *Stato Patrimoniale* evidenzia la sostenibilità del patrimonio aziendale mettendo a confronto gli impieghi e le fonti in esso presenti e la corretta correlazione fra i tempi di restituzione delle risorse acquisite e degli investimenti effettuati.

Lo Stato Patrimoniale è costruito tenendo conto del trasferimento dei cespiti dai gestori uscenti al nuovo gestore.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* contengono, oltre agli investimenti previsti nel Piano degli Interventi, i cespiti da trasferire dai gestori preesistenti, al momento stimati sulla base dei dati comunicati all'ATI Siracusa dai suddetti gestori. Al momento dell'effettivo trasferimento i suddetti valori saranno calcolati sulla base delle disposizioni ARERA applicabili

Crediti commerciali (liquidità differite)

Per la stima dei crediti di natura commerciale è stata utilizzata una dilazione media di 60 giorni nel 2024 e di 90 giorni negli anni successivi.

Patrimonio Netto

Per quanto riguarda il patrimonio netto è stato previsto un capitale sociale di 2 milioni di euro da versarsi nel 2024, anno di inizio attività.

La compagine sociale ha la composizione indicata di seguito:

- a. soci pubblici con quota di partecipazione al 51%
- b. socio privato con quota di partecipazione al 49%.

Contributi pubblici e FoNI

Nello Stato patrimoniale sono iscritti, in attuazione dell'OIC 16 precedentemente illustrato, sotto forma di risconti passivi i contributi pubblici ancora non utilizzati i quali sono ridotti ogni anno della parte attribuita a Conto economico. Con la medesima tecnica contabile vengono riportate le componenti legate al FoNI ed i contributi da allacciamento.

Debiti a medio/lungo termine (compreso debiti verso Soci privati per finanziamento)

Al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della gestione è stato ipotizzato il ricorso al finanziamento Socio privato sin da primo anno per far fronte al fabbisogno finanziario occorrente.

Sui debiti per finanziamenti maturano interessi ad un tasso annuo del 6%.

La struttura dei rimborsi dei finanziamenti è tale da completare il rimborso entro la fine del termine di affidamento del servizio.

Debiti verso fornitori

Per la stima dei debiti di natura commerciale è stata utilizzata una dilazione media di 120 giorni nel 2024 e di 60 giorni negli anni successivi.

Debiti tributari

Per i debiti tributari si è assunto che vengano pagati l'anno successivo a quello di maturazione.

4. IL RENDICONTO FINANZIARIO

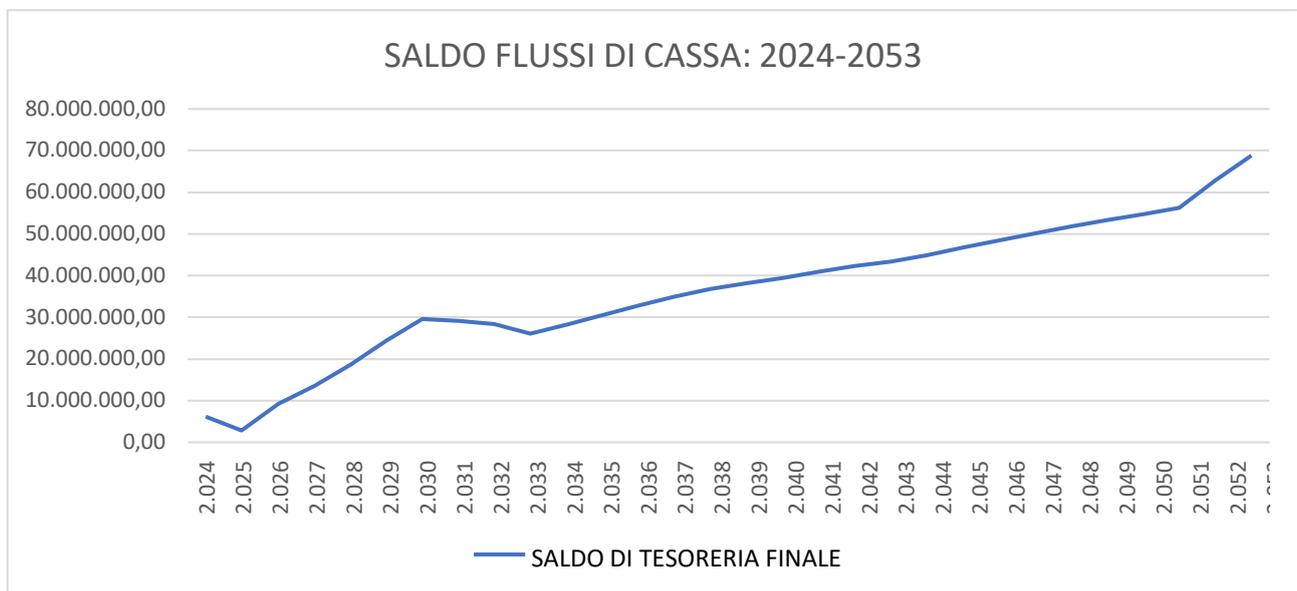
Il *Rendiconto finanziario* evidenzia le entrate e le uscite che si verificano negli anni di durata dell'affidamento e dimostra la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti. Il Piano economico finanziario è al lordo della distribuzione dei dividendi. Il rimborso dell'anticipazione effettuata dal socio è previsto a partire dal primo anno di gestione ed ha durata complessiva di 20 anni. Nel primo anno di gestione è prevista l'erogazione dell'intero valore residuo ai gestori preesistenti. Il Rendiconto finanziario è costruito a partire dal Saldo di tesoreria iniziale del 2024 e tiene conto di tutte le entrate e le uscite derivanti:

- dalla gestione corrente
- dagli investimenti
- dal servizio del debito.

Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale entrambe di natura commerciale/operativa, e rappresenta una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.

Come evidenziato nel grafico di seguito riportata il rendiconto finanziario evidenzia nell'intero periodo di piano un saldo di tesoreria positivo.

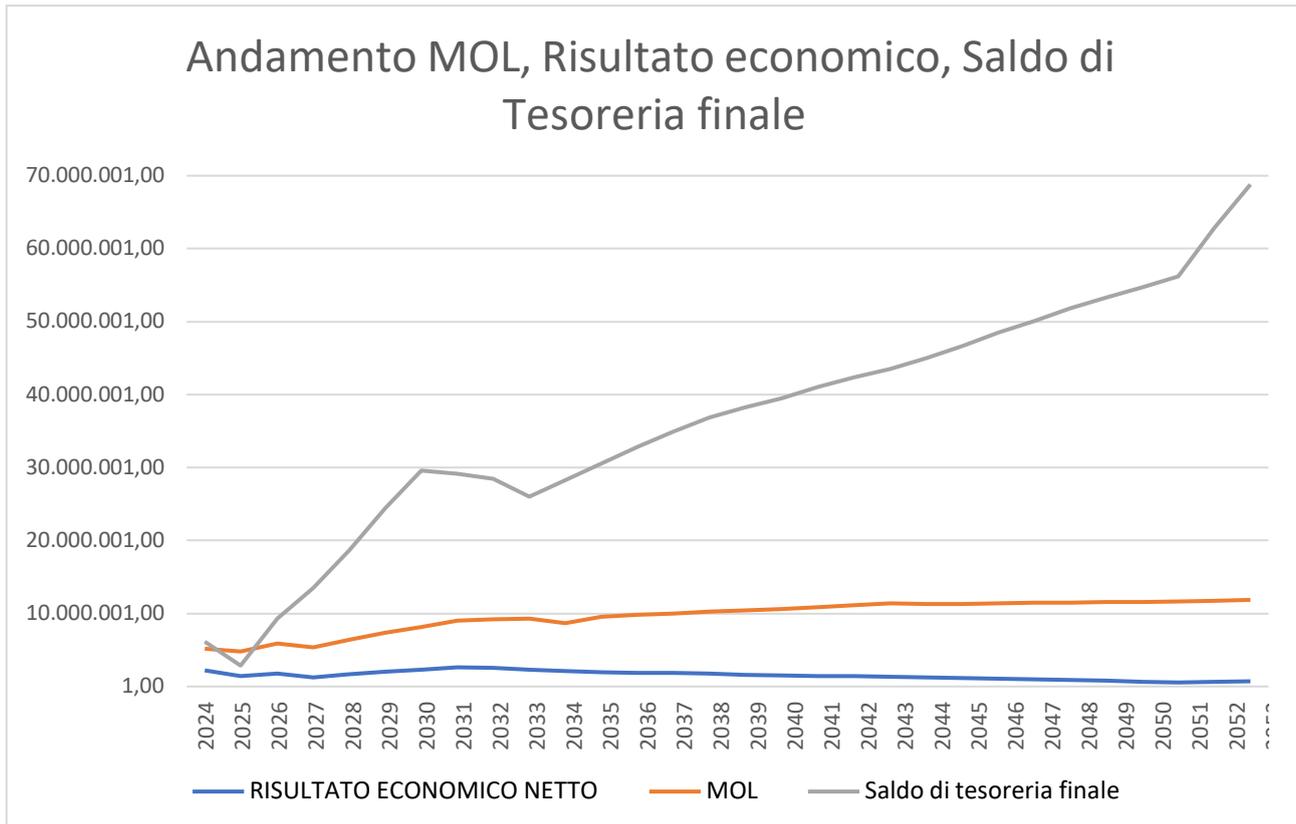
Grafico 2- Andamento del flusso di cassa



5. I RISULTATI EVIDENZIATI DAL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il risultato economico e il saldo di Tesoreria assumono valori positivi nell'intero periodo di Piano. Ciò dimostra la capacità della gestione aziendale di ottenere un valore della produzione in ogni anno in grado di compensare quanto consumato e di produrre flussi di cassa in grado di far fronte agli impegni assunti.

Grafico 3- Andamento di MOL, risultato economico netto e saldo di tesoreria



Nelle pagine che seguono si riporta il Piano economico finanziario articolato nel Conto Economico, Stato Patrimoniale e Flusso di cassa, nonché i principali indici economico-finanziari.



CONTO ECONOMICO (anni 2024 – 2038)

DESCRIZIONE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
RICAVI DA TARIFFA	35.655.925,09	35.708.537,28	35.808.789,41	35.909.595,96	36.006.253,94	36.070.168,60	36.112.074,05	35.945.400,99	35.815.690,55	35.720.926,56	34.703.221,48	35.270.196,59	35.202.954,48	35.093.248,63	34.992.327,29
RISCONTO RICAVI DA FONI	133.754,72	275.889,41	429.080,68	593.175,93	768.820,18	957.029,15	1.158.733,39	1.381.323,50	1.623.263,99	1.883.428,13	2.293.436,70	2.713.361,00	3.133.491,82	3.551.550,06	3.967.219,20
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	2.250,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI	165.465,97	497.047,64	828.629,32	1.160.210,99	1.491.792,67	1.823.374,35	2.128.700,00	2.281.165,97	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	812.713,87	818.575,63	826.946,59	835.242,05	843.819,36	852.299,10	860.854,46	869.312,75	877.659,58	886.086,24	960.960,53	978.980,54	978.578,28	975.988,24	973.449,99
ALTRI RICAVI SII															
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.770.109,64	37.304.549,96	37.897.946,00	38.502.724,93	39.115.186,16	39.707.371,19	40.264.861,90	40.481.703,21	40.697.629,27	40.871.456,10	40.338.633,87	41.343.553,29	41.696.039,74	42.001.802,09	42.314.011,65
MATERIE PRIME	5.000.000,00	4.900.000,02	4.802.000,02	4.705.960,02	4.611.840,82	4.519.604,00	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI	19.297.333,92	18.911.387,24	18.525.440,56	18.139.493,88	17.753.547,20	17.367.600,52	16.981.653,85	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83
GODIMENTO BENI DI TERZI	413.929,09	395.298,44	395.298,44	395.298,44	386.556,44	386.556,44	386.556,44	218.454,44	137.177,44	137.177,44	137.177,44	139.433,44	139.433,44	139.433,44	139.433,44
PERSONALE	4.812.831,56	6.099.862,90	6.099.862,90	7.579.352,27	7.670.304,50	7.762.348,15	7.855.496,33	7.949.762,29	8.045.159,43	8.141.701,35	8.239.401,76	8.338.274,59	8.438.333,88	8.539.593,89	8.642.069,01
ACCANTONAMENTO TFR	356.506,04	451.841,70	451.841,70	561.433,50	568.170,70	574.988,75	581.888,62	588.871,28	595.937,74	603.088,99	610.326,06	617.649,97	625.061,77	632.562,51	640.153,26
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.769.530,53	1.769.546,32	1.769.575,65	1.769.605,11	1.769.633,52	1.769.653,07	1.769.666,69	1.769.623,97	1.769.591,20	1.769.567,89	1.769.313,33	1.769.471,28	1.769.453,01	1.769.422,69	1.769.394,76
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.650.131,14	32.527.936,62	32.044.019,27	33.151.143,22	32.760.053,19	32.380.750,94	32.094.865,91	31.449.049,79	31.470.203,63	31.573.873,48	31.678.556,40	31.787.167,08	31.894.619,92	32.003.350,34	32.113.388,29
MOL	5.119.978,50	4.776.613,34	5.853.926,73	5.351.581,71	6.355.132,97	7.326.620,25	8.169.995,99	9.032.653,42	9.227.425,65	9.297.582,62	8.660.077,46	9.556.386,21	9.801.419,83	9.998.451,75	10.200.623,36
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI	36.684,59	43.894,26	51.103,92	58.313,59	65.523,26	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI	592.881,84	1.065.247,72	1.537.613,61	2.009.979,50	2.482.345,39	2.949.457,07	3.421.822,96	3.866.804,05	4.310.919,24	4.759.846,30	5.115.537,23	5.488.401,62	5.861.266,01	6.234.130,40	6.606.994,79
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE	30.086,01	45.379,11	45.701,90	46.038,72	46.385,01	46.706,30	47.017,19	47.096,55	47.245,21	47.459,52	46.802,61	48.041,55	48.476,13	48.853,09	49.238,01
PERDITA SU CREDITI	872.494,25	862.203,14	868.336,05	598.503,31	603.005,07	607.181,87	611.223,42	612.255,19	519.697,30	522.054,68	514.828,73	528.457,09	533.237,39	439.677,84	443.142,08
RISULTATO OPERATIVO	3.587.831,82	2.759.889,11	3.351.171,25	2.638.746,60	3.157.874,25	3.687.226,68	4.053.884,10	4.470.449,29	4.313.515,56	3.932.173,79	2.946.860,55	3.455.437,60	3.322.391,97	3.239.742,08	3.065.200,14
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTO SOCI	-324.000,00	-423.192,20	-518.920,01	-502.975,55	-486.074,42	-468.159,22	-449.169,12	-429.039,60	-407.702,32	-385.084,80	-361.110,22	-335.697,18	-308.759,34	-280.205,24	-249.937,90
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	3.080,55	4.504,91	6.069,26	11.381,31	16.042,08	21.507,42	26.999,21	29.383,10	28.795,72	27.221,22	26.813,32	28.805,85	31.120,01	33.295,17	35.310,79
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.266.912,37	2.341.201,82	2.838.320,50	2.147.152,37	2.687.841,91	3.240.574,88	3.631.714,19	4.070.792,79	3.934.608,97	3.574.310,22	2.612.563,65	3.148.546,28	3.044.752,63	2.992.832,00	2.850.573,03
IRES	784.058,97	561.888,44	681.196,92	515.316,57	645.082,06	777.737,97	871.611,41	976.990,27	944.306,15	857.834,45	627.015,28	755.651,11	730.740,63	718.279,68	684.137,53
IRAP	328.799,23	347.300,11	370.372,71	400.301,37	424.107,99	448.354,96	466.299,51	486.225,02	483.830,89	472.732,05	438.089,53	461.828,40	460.558,88	461.299,37	458.503,78
RISULTATO ECONOMICO NETTO	2.154.054,18	1.432.013,27	1.786.750,88	1.231.534,43	1.618.651,86	2.014.481,94	2.293.803,28	2.607.577,50	2.506.471,93	2.243.743,71	1.547.458,84	1.931.066,77	1.853.453,12	1.813.252,95	1.707.931,72

CONTO ECONOMICO (anni 2039 – 2053)

DESCRIZIONE	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
RICAVI DA TARIFFA	34.904.589,74	34.828.215,26	34.740.539,52	34.728.429,17	34.679.497,79	34.600.748,13	34.536.796,83	34.566.594,98	34.585.325,27	34.599.930,65	34.636.482,32	34.662.509,47	34.694.990,16	34.739.896,48	34.749.755,97
RISCONTO RICAVI DA FONI	4.369.203,95	4.767.762,09	5.179.632,87	5.584.934,95	5.985.095,18	6.309.600,34	6.631.484,87	6.949.612,92	7.257.812,87	7.566.539,17	7.868.920,47	8.163.412,90	8.451.274,56	8.731.898,57	8.987.683,84
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
RISCONTI ATTIVI CONTRIBUTI PUBBLICI	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.376.515,16	2.211.049,19	2.058.583,22	1.906.117,25	1.753.651,28	1.601.185,31	1.448.719,34	1.296.253,37	1.143.787,40	1.048.438,22	1.048.438,22
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	964.827,69	962.358,25	969.774,48	967.302,24	964.793,93	964.822,36	964.854,18	966.072,25	963.328,29	966.590,39	965.753,19	964.854,58	967.944,48	969.003,97	959.144,49
ALTRI RICAVI SII															
VALORE DELLA PRODUZIONE	42.619.636,54	42.939.350,75	43.270.962,03	43.661.681,52	44.010.402,06	44.090.720,03	44.196.219,10	44.392.897,40	44.564.617,71	44.738.745,52	44.924.375,32	45.091.530,32	45.262.496,60	45.493.737,24	45.749.522,51
MATERIE PRIME	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98	4.519.603,98
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
SERVIZI	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83	16.402.733,83
GODIMENTO BENI DI TERZI	139.433,44	140.902,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44	102.899,44
PERSONALE	8.745.773,84	8.850.723,13	8.956.931,81	9.064.414,99	9.173.187,97	9.283.266,22	9.394.665,42	9.507.401,40	9.621.490,22	9.736.948,10	9.853.791,48	9.972.036,98	10.091.701,42	10.212.801,84	10.335.355,46
ACCANTONAMENTO TFR	647.835,10	655.609,12	663.476,43	671.438,15	679.495,40	687.649,35	695.901,14	704.251,96	712.702,98	721.255,41	729.910,48	738.669,41	747.533,44	756.503,84	765.581,89
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.769.368,74	1.769.347,45	1.769.325,78	1.769.321,85	1.769.307,96	1.769.286,70	1.769.269,45	1.769.277,82	1.769.282,14	1.769.286,96	1.769.296,60	1.769.303,39	1.769.312,99	1.769.325,40	1.769.325,40
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	32.224.748,94	32.338.919,96	32.414.971,27	32.530.412,23	32.647.228,58	32.765.439,53	32.885.073,26	33.006.168,43	33.128.712,59	33.252.727,73	33.378.235,81	33.505.247,02	33.633.785,10	33.763.868,33	33.895.500,00
MOL	10.394.887,60	10.600.430,79	10.855.990,76	11.131.269,28	11.363.173,48	11.325.280,50	11.311.145,84	11.386.728,97	11.435.905,12	11.486.017,79	11.546.139,51	11.586.283,29	11.628.711,50	11.729.868,91	11.854.022,51
AMMORTAMENTI IMMOB IMMATERIALI	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33
AMMORTAMENTI IMMOB MATERIALI	6.979.859,18	7.352.723,57	7.725.587,96	8.098.452,35	8.471.316,74	8.612.525,92	8.801.099,79	8.989.673,66	9.178.247,54	9.366.821,41	9.555.395,28	9.743.969,15	9.932.543,02	10.121.116,90	10.309.690,77
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE	49.614,81	50.008,98	50.417,81	50.899,52	51.329,45	51.632,47	51.950,51	52.380,96	52.780,64	53.183,29	53.600,12	53.994,18	54.392,93	54.795,57	55.110,93
PERDITA SU CREDITI	446.533,26	450.080,78	453.760,30	458.095,68	461.965,05	464.692,24	466.666,73	469.666,73	472.883,05	476.300,87	479.919,24	483.700,87	487.639,24	491.739,02	495.994,48
RISULTATO OPERATIVO	2.882.832,01	2.711.569,13	2.590.176,35	2.487.773,40	2.342.513,91	2.160.381,54	2.058.393,64	1.941.959,27	1.799.364,11	1.657.681,70	1.525.894,90	1.374.312,39	1.224.976,71	1.134.339,09	1.067.396,00
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTO SOCI	-217.854,51	-183.846,12	-147.797,23	-109.585,40	-69.080,86	-26.146,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	36.971,08	38.288,02	39.672,03	41.109,79	42.329,70	43.647,02	45.265,24	47.028,88	48.732,35	50.365,61	51.974,90	53.456,70	54.908,14	56.377,01	57.849,69
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.701.948,58	2.566.011,02	2.482.051,15	2.419.297,78	2.315.762,74	2.177.882,50	2.103.658,88	1.988.988,15	1.848.096,46	1.708.047,31	1.577.869,80	1.427.769,09	1.279.884,84	1.190.716,09	1.124.936,70
IRES	648.467,66	615.842,65	595.692,28	580.631,47	555.783,06	522.691,80	504.878,13	477.357,16	443.543,15	409.931,35	378.688,75	342.664,58	307.172,36	285.771,86	269.984,81
IRAP	455.450,61	452.879,75	452.303,51	452.520,43	451.114,22	448.315,93	448.695,37	448.567,92	447.471,76	446.464,71	445.898,17	444.613,40	443.471,77	444.675,52	446.856,63
RISULTATO ECONOMICO NETTO	1.598.030,31	1.497.288,63	1.434.055,36	1.386.145,88	1.308.865,46	1.206.874,77	1.150.085,37	1.063.063,07	957.081,55	851.651,24	753.282,88	640.491,11	529.240,71	460.268,71	408.095,26



STATO PATRIMONIALE (anni 2024 – 2038)

DESCRIZIONE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
IMMOBILIZZAZIONI	13.847.324,04	24.951.132,96	35.575.366,33	45.720.024,15	55.385.106,40	64.612.551,90	73.367.631,51	81.677.730,03	89.543.713,36	96.960.769,64	104.022.134,97	110.710.635,92	117.026.272,48	122.969.044,65	128.538.952,42
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	146.738,35	138.892,43	123.836,84	101.571,59	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67
immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.700.585,68	24.812.240,53	35.451.529,49	45.618.452,56	55.313.009,74	64.540.455,24	73.295.534,85	81.605.633,36	89.471.616,69	96.888.672,97	103.950.038,31	110.638.539,25	116.954.175,81	122.896.947,98	128.466.855,76
immobilizzazioni materiali in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	17.292.471,68	15.733.912,96	22.123.067,90	26.257.341,22	31.347.913,26	37.092.752,89	42.362.278,64	42.418.253,46	41.806.201,81	39.651.326,34	41.203.756,67	43.798.344,26	46.117.338,70	48.328.658,18	50.321.995,82
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMANENZE PRODOTTI FINITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE	6.017.201,70	9.075.822,49	9.140.379,45	9.207.743,16	9.277.001,13	9.341.259,50	9.403.437,18	9.419.310,55	9.449.041,84	9.491.903,25	9.360.522,42	9.608.310,77	9.695.225,24	9.770.618,70	9.847.601,87
CREDITI IVA	5.114.166,03	3.809.371,75	3.692.884,72	3.576.773,48	3.459.576,20	3.347.988,67	3.363.916,91	3.827.668,73	3.936.985,20	4.137.154,83	4.238.869,34	4.182.702,90	4.189.423,09	4.200.387,00	4.210.472,99
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	6.161.103,95	2.848.718,72	9.289.803,72	13.472.824,58	18.611.335,93	24.403.504,73	29.594.924,56	29.171.274,18	28.420.174,78	26.022.268,26	27.604.364,91	30.007.330,59	32.232.690,37	34.357.652,48	36.263.920,96
TOTALE IMPIEGHI	31.139.795,72	40.685.045,92	57.698.434,23	71.977.365,36	86.733.019,67	101.705.304,79	115.729.910,16	124.095.983,49	131.349.915,17	136.612.095,98	145.225.891,64	154.508.980,18	163.143.611,18	171.297.702,82	178.860.948,24
PATRIMONIO NETTO	4.154.054,18	5.586.067,45	7.372.818,33	8.604.352,76	10.223.004,62	12.237.486,57	14.531.289,85	17.138.867,35	19.645.339,28	21.889.082,99	23.436.541,83	25.367.608,61	27.221.061,73	29.034.314,68	30.742.246,40
CAPITALE SOCIALE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI	-	2.154.054,18	3.586.067,45	5.372.818,33	6.604.352,76	8.223.004,62	10.237.486,57	12.531.289,85	15.138.867,35	17.645.339,28	19.889.082,99	21.436.541,83	23.367.608,61	25.221.061,73	27.034.314,68
RISULTATO ECONOMICO	2.154.054,18	1.432.013,27	1.786.750,88	1.231.534,43	1.618.651,86	2.014.481,94	2.293.803,28	2.607.577,50	2.506.471,93	2.243.743,71	1.547.458,84	1.931.066,77	1.853.453,12	1.813.252,95	1.707.931,72
FONI	3.556.030,55	7.201.098,10	10.997.983,53	14.931.573,11	19.008.111,70	23.243.054,05	27.648.575,49	32.407.668,82	37.458.625,25	42.752.139,10	52.278.219,36	61.689.798,64	70.729.014,56	79.334.487,12	87.502.328,17
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	3.143.853,42	12.860.753,39	22.246.071,69	31.299.808,31	40.021.963,25	48.412.536,52	55.447.543,52	56.215.696,93	55.746.165,45	53.369.650,29	50.993.135,13	48.616.619,98	46.240.104,82	43.863.589,66	41.487.074,50
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO	97.750,00	193.250,00	188.750,00	184.250,00	179.750,00	175.250,00	170.750,00	166.250,00	161.750,00	157.250,00	152.750,00	148.250,00	143.750,00	139.250,00	134.750,00
FONDO TFR	356.506,04	808.347,74	1.260.189,43	1.821.622,94	2.389.793,64	2.964.782,39	3.546.671,01	4.135.542,29	4.731.480,03	5.334.569,01	5.944.895,07	6.562.545,04	7.187.606,81	7.820.169,32	8.460.322,58
FINANZIAMENTO/ANTICIPAZIONE SOCI	5.253.203,39	6.848.666,79	8.382.925,78	8.101.240,31	7.802.653,72	7.486.151,93	7.150.660,03	6.795.038,62	6.418.079,93	6.018.503,71	5.594.952,92	5.145.989,08	4.670.087,41	4.165.631,65	3.630.908,53
DEBITI VERSO FORNITORI	13.465.539,95	6.277.673,90	6.198.125,85	6.118.900,00	6.038.552,69	5.959.950,40	5.896.509,35	5.773.704,19	5.760.338,20	5.760.334,36	5.760.292,52	5.760.689,33	5.760.686,33	5.760.681,35	5.760.676,75
DEBITI TRIBUTARI	1.112.858,20	909.188,55	1.051.569,63	915.617,93	1.069.190,04	1.226.092,93	1.337.910,91	1.463.215,29	1.428.137,04	1.330.566,50	1.065.104,81	1.217.479,50	1.191.299,51	1.179.579,05	1.142.641,31
DEBITI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE FONTI	31.139.795,72	40.685.045,92	57.698.434,23	71.977.365,36	86.733.019,67	101.705.304,79	115.729.910,16	124.095.983,49	131.349.915,17	136.612.095,98	145.225.891,64	154.508.980,18	163.143.611,18	171.297.702,82	178.860.948,24



STATO PATRIMONIALE (anni 2039 – 2053)

DESCRIZIONE	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
IMMOBILIZZAZIONI	133.735.995,81	138.560.174,81	143.011.489,41	147.089.939,63	150.795.525,46	154.359.902,11	157.735.704,89	160.922.933,80	163.921.588,83	166.731.669,99	169.353.177,28	171.786.110,70	174.030.470,25	176.086.255,92	177.953.467,72
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67	72.096,67
immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	133.663.899,14	138.488.078,14	142.939.392,75	147.017.842,96	150.723.428,79	154.287.805,44	157.663.608,22	160.850.837,13	163.849.492,16	166.659.573,33	169.281.080,62	171.714.014,03	173.958.373,58	176.014.159,25	177.881.371,05
immobilizzazioni materiali in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-														
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	51.820.433,34	53.126.792,61	54.757.427,44	56.182.020,13	57.385.673,81	58.976.012,76	60.760.585,84	62.656.410,65	64.328.709,29	66.080.057,14	67.706.077,66	69.199.581,23	70.761.662,10	72.289.864,72	73.227.164,93
DISPONIBILITÀ ECONOMICHE	-														
RIMANENZE PRODOTTI FINITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIMANENZE MATERIE PRIME	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIQUIDITÀ DIFFERITE	9.922.961,44	10.001.795,08	10.083.562,24	10.179.904,03	10.265.889,92	10.326.494,18	10.390.102,00	10.476.192,36	10.556.128,71	10.636.658,68	10.720.024,76	10.798.835,41	10.878.585,83	10.959.114,83	11.022.185,17
CREDITI IVA	4.219.241,02	4.227.196,97	4.227.599,11	4.228.809,28	4.233.699,37	4.241.569,66	4.247.960,99	4.244.983,02	4.243.110,94	4.241.651,46	4.237.998,41	4.235.397,19	4.232.151,24	4.227.663,33	4.226.677,39
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	37.678.230,88	38.897.800,57	40.446.266,08	41.773.306,82	42.886.084,52	44.407.948,92	46.122.522,85	47.935.235,27	49.529.469,64	51.201.747,00	52.748.054,48	54.165.348,63	55.650.925,03	57.103.086,56	57.978.302,37
TOTALE IMPIEGHI	185.556.429,15	191.686.967,42	197.768.916,86	203.271.959,76	208.181.199,27	213.335.914,86	218.496.290,73	223.579.344,44	228.250.298,12	232.811.727,13	237.059.254,94	240.985.691,94	244.792.132,34	248.376.120,64	251.180.632,65
PATRIMONIO NETTO	32.340.276,72	33.837.565,35	35.271.620,71	36.657.766,60	37.966.632,05	39.173.506,82	40.323.592,19	41.386.655,27	42.343.736,81	43.195.388,05	43.948.670,93	44.589.162,04	45.118.402,75	45.578.671,46	45.986.766,72
CAPITALE SOCIALE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
RISULTATI ECONOMICI PREGRESSI	28.742.246,40	30.340.276,72	31.837.565,35	33.271.620,71	34.657.766,60	35.966.632,05	37.173.506,82	38.323.592,19	39.386.655,27	40.343.736,81	41.195.388,05	41.948.670,93	42.589.162,04	43.118.402,75	43.578.671,46
RISULTATO ECONOMICO	1.598.030,31	1.497.288,63	1.434.055,36	1.386.145,88	1.308.865,46	1.206.874,77	1.150.085,37	1.063.063,07	957.081,55	851.651,24	753.282,88	640.491,11	529.240,71	460.268,71	408.095,26
FONI	94.938.492,63	101.932.921,10	108.962.194,92	115.478.589,10	121.522.319,95	127.321.672,01	132.864.630,89	138.118.633,87	142.912.863,76	147.541.689,48	151.791.050,83	155.676.388,51	159.390.974,44	162.831.323,11	165.528.702,14
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	39.110.559,34	36.734.044,19	34.357.529,03	31.981.013,87	29.604.498,71	27.393.449,52	25.334.866,30	23.428.749,05	21.675.097,77	20.073.912,46	18.625.193,12	17.328.939,75	16.185.152,35	15.136.714,13	14.088.275,91
CONTRIBUTO ALLACCIAMENTO	130.250,00	125.750,00	121.250,00	116.750,00	112.250,00	107.750,00	103.250,00	98.750,00	94.250,00	89.750,00	85.250,00	80.750,00	76.250,00	71.750,00	67.250,00
FONDO TFR	9.108.157,68	9.763.766,80	10.427.243,23	11.098.681,38	11.778.176,78	12.465.826,13	13.161.727,27	13.865.979,23	14.578.682,21	15.299.937,62	16.029.848,10	16.768.517,51	17.516.050,95	18.272.554,79	19.038.136,67
FINANZIAMENTO/ANTICIPAZIONE SOCI	3.064.102,03	2.463.287,14	1.826.423,36	1.151.347,75	435.767,60	148.049,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	5.760.672,48	5.760.910,46	5.754.659,83	5.754.659,18	5.754.656,90	5.754.653,40	5.754.650,56	5.754.651,94	5.754.652,65	5.754.653,44	5.754.655,03	5.754.656,14	5.754.657,72	5.754.659,76	5.754.659,76
DEBITI TRIBUTARI	1.103.918,26	1.068.722,39	1.047.995,79	1.033.151,90	1.006.897,28	971.007,73	953.573,50	925.925,08	891.014,91	856.396,06	824.586,93	787.277,98	750.644,13	730.447,39	716.841,44
DEBITI A BREVE TERMINE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE FONTI	185.556.429,15	191.686.967,42	197.768.916,86	203.271.959,76	208.181.199,27	213.335.914,86	218.496.290,73	223.579.344,44	228.250.298,12	232.811.727,13	237.059.254,94	240.985.691,94	244.792.132,34	248.376.120,64	251.180.632,65



FLUSSO DI CASSA (anni 2024 – 2038)

DESCRIZIONE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
SALDO DI TESORERIA INIZIALE		6.161.103,95	2.848.718,72	9.289.803,72	13.472.824,58	18.611.335,93	24.403.504,73	29.594.924,56	29.171.274,18	28.420.174,78	26.022.268,26	27.604.364,91	30.007.330,59	32.232.690,37	34.357.652,48
MOL	5.119.978,50	4.776.613,34	5.853.926,73	5.351.581,71	6.355.132,97	7.326.620,25	8.169.995,99	9.032.653,42	9.227.425,65	9.297.582,62	8.660.077,46	9.556.386,21	9.801.419,83	9.998.451,75	10.200.623,36
ACCANTONAMENTO AL TFR	356.506,04	451.841,70	451.841,70	561.433,50	568.170,70	574.988,75	581.888,62	588.871,28	595.937,74	603.088,99	610.326,06	617.649,97	625.061,77	632.562,51	640.153,26
PERDITA SU CREDITI	-872.494,25	-862.203,14	-868.336,05	-598.503,31	-603.005,07	-607.181,87	-611.223,42	-612.255,19	-519.697,30	-522.054,68	-514.828,73	-528.457,09	-533.237,39	-439.677,84	-443.142,08
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTO RICAVI DA FONI	-133.754,72	-275.889,41	-429.080,68	-593.175,93	-768.820,18	-957.029,15	-1.158.733,39	-1.381.323,50	-1.623.263,99	-1.883.428,13	-2.293.436,70	-2.713.361,00	-3.133.491,82	-3.551.550,06	-3.967.219,20
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	-2.250,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-165.465,97	-497.047,64	-828.629,32	-1.160.210,99	-1.491.792,67	-1.823.374,35	-2.128.700,00	-2.281.165,97	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.418.252,24	-10.291.865,94	-189.806,92	-192.628,27	-195.990,29	-189.566,95	-172.635,92	-185.775,09	-90.342,48	-90.324,76	84.536,37	-295.433,09	-135.393,60	-124.251,53	-126.225,78
IMPOSTE	0,00	-1.112.858,20	-909.188,55	-1.051.569,63	-915.617,93	-1.069.190,04	-1.226.092,93	-1.337.910,91	-1.463.215,29	-1.428.137,04	-1.330.566,50	-1.065.104,81	-1.217.479,50	-1.191.299,51	-1.179.579,05
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	3.080,55	4.504,91	6.069,26	11.381,31	16.042,08	21.507,42	26.999,21	29.383,10	28.795,72	27.221,22	26.813,32	28.805,85	31.120,01	33.295,17	35.310,79
VARIAZIONE CREDITO IVA	-5.114.166,03	1.304.794,28	116.487,03	116.111,24	117.197,28	111.587,53	-15.928,24	-463.751,82	-109.316,47	-200.169,64	-101.714,50	56.166,44	-6.720,19	-10.963,92	-10.085,99
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	6.609.686,37	-345.506,14	6.047.501,92	11.729.723,37	16.549.641,47	21.995.197,53	27.864.574,64	32.979.149,88	32.836.582,60	31.842.938,20	28.782.459,87	30.880.002,23	33.057.594,54	35.198.241,78	37.126.472,61
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.293.467,52	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	183.422,94	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	-7.867.204,09	-12.558.457,05	-6.165.448,99	-483.227,53	4.336.690,56	9.782.246,63	15.651.623,74	20.766.198,97	20.623.631,70	19.629.987,30	16.569.508,97	18.667.051,32	20.844.643,64	22.985.290,87	24.913.521,71
RICAVI DA FONI	3.689.785,26	3.920.956,96	4.225.966,11	4.526.765,51	4.845.358,77	5.191.971,50	5.564.254,83	6.140.416,83	6.674.220,42	7.176.941,98	11.819.516,95	12.124.940,28	12.172.707,74	12.157.022,62	12.135.060,26
FINANZIAMENTO/ANTICIPAZIONE SOCI	5.400.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	3.309.319,39	10.213.947,62	10.213.947,62	10.213.947,62	10.213.947,62	10.213.947,62	9.163.707,00	3.049.319,39	1.906.983,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	6.631.900,56	3.476.447,53	10.074.464,74	14.257.485,59	19.395.996,95	25.188.165,74	30.379.585,57	29.955.935,19	29.204.835,79	26.806.929,28	28.389.025,92	30.791.991,60	33.017.351,38	35.142.313,49	37.048.581,97
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	146.796,61	204.536,61	265.741,01	281.685,47	298.586,59	316.501,79	335.491,90	355.621,41	376.958,70	399.576,22	423.550,79	448.963,84	475.901,67	504.455,77	534.723,11
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	324.000,00	423.192,20	518.920,01	502.975,55	486.074,42	468.159,22	449.169,12	429.039,60	407.702,32	385.084,80	361.110,22	335.697,18	308.759,34	280.205,24	249.937,90
SALDO DI TESORERIA FINALE	6.161.103,95	2.848.718,72	9.289.803,72	13.472.824,58	18.611.335,93	24.403.504,73	29.594.924,56	29.171.274,18	28.420.174,78	26.022.268,26	27.604.364,91	30.007.330,59	32.232.690,37	34.357.652,48	36.263.920,96

Tasso su flusso di cassa medio negativo

6%

Tasso su flusso di cassa medio positivo

0,1%

Cap sociale

Finanziamento

Flusso di cassa levered	6.161.103,95 -	3.312.385,24	6.441.085,01	4.183.020,85	5.138.511,36	5.792.168,80	5.191.419,83 -	423.650,38 -	751.099,40 -	2.397.906,52	1.582.096,64	2.402.965,68	2.225.359,78	2.124.962,11	1.906.268,48
Flusso di cassa unlevered 1 (con Foni e Contributi)	-768.099,44	-4.484.656,42	5.425.746,02	4.967.681,87	5.923.172,37	6.576.829,81	5.976.080,84	361.010,63	33.561,61	-1.613.245,50	2.366.757,66	3.187.626,70	3.010.020,79	2.909.623,12	2.690.929,49
Flusso di cassa unlevered 2 (senza Foni e Contributi)	-7.867.204,09	-18.719.561,00	-9.014.167,70	-9.773.031,25	-9.136.134,01	-8.829.089,31	-8.751.880,99	-8.828.725,59	-8.547.642,48	-8.790.187,48	-9.452.759,30	-8.937.313,59	-9.162.686,96	-9.247.399,49	-9.444.130,77

	Levered	Unlevered 1	Unlevered 2
TIR	nd	89%	nd

Cassa per servizio del debito		6.631.900,56	3.476.447,53	10.074.464,74	14.257.485,59	19.395.996,95	25.188.165,74	30.379.585,57	29.955.935,19	29.204.835,79	26.806.929,28	28.389.025,92	30.791.991,60	33.017.351,38	35.142.313,49
servizio del debito		470.796,61	627.728,81	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01
DSCR annuo		14,09	5,54	12,84	18,17	24,72	32,10	38,72	38,18	37,22	34,16	36,18	39,24	42,08	44,79
ADSCR	53,74														
Min DSCR	5,54														



FLUSSO DI CASSA (anni 2039 – 2053)

ESCRIZIONE	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053
SALDO DI TESORERIA INIZIALE	36.263.920,96	37.678.230,88	38.897.800,57	40.446.266,08	41.773.306,82	42.886.084,52	44.407.948,92	46.122.522,85	47.935.235,27	49.529.469,64	51.201.747,00	52.748.054,48	54.165.348,63	55.650.925,03	57.103.086,56
MOL	10.394.887,60	10.600.430,79	10.855.990,76	11.131.269,28	11.363.173,48	11.325.280,50	11.311.145,84	11.386.728,97	11.435.905,12	11.486.017,79	11.546.139,51	11.586.283,29	11.628.711,50	11.729.868,91	11.854.022,51
ACCANTONAMENTO AL TFR	647.835,10	655.609,12	663.476,43	671.438,15	679.495,40	687.649,35	695.901,14	704.251,96	712.702,98	721.255,41	729.910,48	738.669,41	747.533,44	756.503,84	765.581,89
PERDITA SU CREDITI	-446.533,26	-450.080,78	-453.760,30	-458.095,68	-461.965,05	-464.692,24	-363.653,57	-366.666,73	-369.464,50	-372.283,05	-375.200,87	-377.959,24	-380.750,50	-383.569,02	385.776,48
LIQUIDAZIONE TFR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
RISCONTO RICAVI DA FONI	-4.369.203,95	-4.767.762,09	-5.179.632,87	-5.584.934,95	-5.985.095,18	-6.309.600,34	-6.631.484,87	-6.949.612,92	-7.257.812,87	-7.566.539,17	-7.868.920,47	-8.163.412,90	-8.451.274,56	-8.731.898,57	8.987.683,84
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTI DA ALLACCIAMENTO	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	-4.500,00	4.500,00
RISCONTO ATTIVO CONTRIBUTO PUBBLICO	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.376.515,16	-2.211.049,19	-2.058.583,22	-1.906.117,25	-1.753.651,28	-1.601.185,31	-1.448.719,34	-1.296.253,37	-1.143.787,40	-1.048.438,22	1.048.438,22
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-124.978,65	-128.604,64	-138.435,61	-147.241,96	-137.317,62	-112.240,22	-115.561,17	-138.469,95	-132.716,28	-133.712,47	-136.964,62	-132.803,71	-134.141,77	-135.322,53	118.181,27
IMPOSTE	-1.142.641,31	-1.103.918,26	-1.068.722,39	-1.047.995,79	-1.033.151,90	-1.006.897,28	-971.007,73	-953.573,50	-925.925,08	-891.014,91	-856.396,06	-824.586,93	-787.277,98	-750.644,13	730.447,39
INTERESSI SU FLUSSO DI CASSA MEDIO	36.971,08	38.288,02	39.672,03	41.109,79	42.329,70	43.647,02	45.265,24	47.028,88	48.732,35	50.365,61	51.974,90	53.456,70	54.908,14	56.377,01	57.540,69
VARIAZIONE CREDITO IVA	-8.768,03	-7.955,95	-402,15	-1.210,17	-4.890,08	-7.870,29	-6.391,33	2.977,97	1.872,08	1.459,48	3.653,05	2.601,22	3.245,96	4.487,90	985,95
SALDO DI TESORERIA GESTIONE CORRENTE	38.870.474,37	40.133.221,93	41.234.971,31	42.669.589,60	43.854.870,41	44.825.811,83	46.309.079,25	47.944.570,27	49.690.377,78	51.219.333,01	52.842.723,57	54.329.548,95	55.698.015,45	57.143.790,21	58.506.190,41
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57	12.176.902,57
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33	36.048,33
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
SALDO DI TESORERIA DOPO GESTIONE INVESTIMENTI	26.657.523,47	27.920.271,03	29.022.020,41	30.456.638,69	31.641.919,51	32.612.860,92	34.096.128,35	35.731.619,36	37.477.426,88	39.006.382,11	40.629.772,66	42.116.598,05	43.485.064,54	44.930.839,31	46.293.239,51
RICAVI DA FONI	11.805.368,42	11.762.190,55	12.208.906,69	12.101.329,14	12.028.826,03	12.108.952,40	12.174.443,75	12.203.615,90	12.052.042,76	12.195.364,89	12.118.281,82	12.048.750,58	12.165.860,49	12.172.247,25	11.685.062,87
FINANZIAMENTO/ANTICIPAZIONE SOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VERSAMENTO CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA DISPONIBILE PER I RIMBORSI	38.462.891,89	39.682.461,58	41.230.927,10	42.557.967,83	43.670.745,54	44.721.813,33	46.270.572,10	47.935.235,27	49.529.469,64	51.201.747,00	52.748.054,48	54.165.348,63	55.650.925,03	57.103.086,56	57.978.302,37
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA CAPITALE)	566.806,50	600.814,89	636.863,78	675.075,61	715.580,15	287.718,35	148.049,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO FINANZIAMENTO A MEDIO LUNGO TERMINE (QUOTA INTERESSI)	217.854,51	183.846,12	147.797,23	109.585,40	69.080,86	26.146,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI TESORERIA FINALE	37.678.230,88	38.897.800,57	40.446.266,08	41.773.306,82	42.886.084,52	44.407.948,92	46.122.522,85	47.935.235,27	49.529.469,64	51.201.747,00	52.748.054,48	54.165.348,63	55.650.925,03	57.103.086,56	57.978.302,37

Flusso di cassa levered	1.414.309,92	1.219.569,69	1.548.465,52	1.327.040,73	1.112.777,71	1.521.864,40	1.714.573,93	1.812.712,41	1.594.234,38	1.672.277,35	1.546.307,49	1.417.294,15	1.485.576,40	1.452.161,53	875215,8136
Flusso di cassa unlevered 1 (con Foni e Contributi)	2.198.970,93	2.004.230,70	2.333.126,53	2.111.701,74	1.897.438,72	1.835.728,80	1.862.623,18	1.812.712,41	1.594.234,38	1.672.277,35	1.546.307,49	1.417.294,15	1.485.576,40	1.452.161,53	875215,8136
Flusso di cassa unlevered 2 (senza Foni e Contributi)	-9.606.397,49	-9.757.959,84	-9.875.780,16	-9.989.627,39	-10.131.387,31	-10.273.223,60	-10.311.820,57	-10.390.903,49	-10.457.808,39	-10.523.087,54	-10.571.974,33	-10.631.456,43	-10.680.284,09	-10.720.085,72	-10809847,05

TIR

Cassa per servizio del debito	37.048.581,97	38.462.891,89	39.682.461,58	41.230.927,10	42.557.967,83	43.670.745,54	44.721.813,33	46.270.572,10	47.935.235,27	49.529.469,64	51.201.747,00	52.748.054,48	54.165.348,63	55.650.925,03	57.103.086,56
servizio del debito	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	784.661,01	313.864,41	148.049,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DSCR annuo	47,22	49,02	50,57	52,55	54,24	55,66	142,49	312,54	-	-	-	-	-	-	-



Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data ... 9 MAG 2023 ...

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 9 MAG 2023 al 3 GIU 2023, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 9 MAG 2023 al 3 GIU 2023 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - non - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16 MAG 2023 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

16 MAG 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

